IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 2 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Vecchie e nuove convenzioni.

« Il *Popolo Romano* teme che, per l'art. 42, lo Stato s'impegni, alla fine dei 15 anni, ad acquistare tutte le navi della Società adibite ai servizi sovvenzionati, che non abbiano raggiunta l'età di 20 anni.

« Dubita però che questo sia il pensiero del Ministro e non ha torto di dubitare; perchè con quell'articolo lo Stato garantisce *non di assumere*, ma di far assumere quei piroscafi, se saranno in buono stato, ai concessionari che dovessero succedere agli attuali.

« Comunque, se nella forma attuale l'art. 42 può destare preoccupazioni, si potrebbe imporre un mutamento, nel senso che il Governo dovesse avere la facoltà, ma non il dovere, di cedere a un dato prezzo quei piroscafi ai successori eventuali della Società attuale.

« Per ciò che si riferisce all' « emissione dei titoli di obbligazioni al portatore o nominali per un ammontare non eccedente il doppio del capitale versato » crediamo anche noi che siano necessarie delle limitazioni perchè la somma del capitale versato e di quello procurato con le obbligazioni, non superi il capitale necessario alla gestione dei *soli servizi sovvenzionati*.

« Nel campo della marina libera non ci dovranno essere favoriti e privilegiati. »

Così il *Messaggero* di ieri.

Siamo dunque intesi sui due punti:

1° correggere e chiarir bene l'art. 42, nel senso che lo Stato non assume alcun obbligo od impegno verso i nuovi assuntori di acquistare alla scadenza del contratto il materiale, quale che sia, nè di farlo comprare agli eventuali loro successori.

Ciò non esclude che il Governo possa sempre fare opera di conciliatore fra la Società cessante e quella che dovesse sostituirla per metterle d'accordo, sebbene non ve ne sia bisogno. Difatti la *Navigazione Generale* e il *Lloyd Italiano* dopo aver negoziato qualche settimana erano ben riusciti a mettersi d'accordo sul prezzo delle cosiddette carcasse.

2° che per quanto riflette le obbligazioni, queste non superino insieme al capitale sociale la somma necessaria per i *servizi sovvenzionati*.

×

E poichè il *Messaggero*, rendendosi interprete — così almeno è lecito supporre — dei propositi del Ministro, conchiude col dire che « nel « campo della marina libera non vi dovranno « essere favoriti e privilegiati », noi ci permettiamo di chiedere se questo proposito non possa venir frustrato dagli articoli del progetto che riflettono il contributo di nolo.

E qui preghiamo tanto il Ministro quanto la Commissione ad usarci la cortesia di seguirci un momento. Non svolgeremo, accenneremo soltanto.

L'articolo 18, circa le linee libere, dice così: Il contributo di nolo è concesso.

1° alle navi mercantili nazionali che in viaggi liberi esercitano i traffici tra i porti del Regno e quelli esteri, oltre il Mediterraneo.

Dato questo principio è chiaro che a godere del contributo di nolo sono ammesse anche le navi in servizio di emigrazione per l'America del Nord e del Sud.

Difatti, all'art. 20, che contiene l'unica eccezione al principio generale enunciato nell'art. 18, è detto che ogni passeggero è considerato equivalente a 2 tonn. di merce e che *gli emigranti non danno diritto al contributo di nolo*.

Senza indagare le ragioni che hanno consigliato a sussidiare le linee dell'America, che vivono benissimo e prosperano senza protezioni dello Stato, rileviamo un pericolo grave per la *vera marina libera*, se le norme per il contributo di nolo venissero applicate, come sono proposte.

×

Al 2° comma dell'art. 18 è detto che il contributo di nolo sarà pure concesso:

« Alle imprese, che in base a convenzione con « lo Stato della durata non minore di 5 anni, e« sercitano il traffico tra i porti del Regno e uno « o più determinati porti esteri, situati fuori del « Mediterraneo. »

A queste imprese — art. 23 — si può anche *raddoppiare* il nolo fissato per le navi addette ai viaggi liberi: ma questa concessione — si noti bene — non può farsi *sopra una stessa linea* che ad *una determinata impresa*.

Ora se il Governo usasse di questa facoltà — e lo potrebbe — per le linee del Sud e Nord America, quale sarebbe la conseguenza?

Che tutte le altre Società e tutti gli armatori che battono quelle linee sarebbero esclusi dal beneficio del contributo di nolo.

E perchè? Perchè il 2° comma dell'arti. 26 dice:

Nel computo dei contributi spettanti ad ogni nave, come nella ripartizione accennata al comma precedente, *non sarà tenuto conto di quei viaggi e percorsi* **paralleli** *o concorrenti alle linee esercitate in conformità del n. 2 dell'art. 18.*

Vale a dire che sulla linea percorsa da una Società o da un armatore che s'impegna per 5 anni, e perciò riceve oltre il contributo di nolo, una sovvenzione ed anche il passaggio pel Canale di Suez, tutte le altre navi possono ripiegare la bandiera e andarsi a chiudere nel bacino.

Specialmente le navi che portano soltanto merci e se la cavano alla meglio (i cargo-boats o *trams*) possono rassegnare le dimissioni.

Ora siccome questo non può essere il pensiero dell'on. Bettolo, perchè sarebbe la crisi o la paralisi della marina libera, così è necessario stabilire per *legge* a quali linee quella disposizione può essere applicata, escludendo dal detto trattamento di favore le linee dell'America, frequentate non solo dai vapori per l'emigrazione, ma anche da quelli che trasportano merci soltanto e chiedono nulla.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 1 — Il *Figaro* dice che Re Edoardo VII è atteso lunedì prossimo a Parigi ove passerà una sola notte.

Egli partirà martedì mattina in incognito per Biarritz sotto il nome di Duca di Lancaster. Sarà accompagnato soltanto da tre personaggi della sua Casa.

(S) **Vienna**, 1 — Il *Fremdenblatt*, scrive: Recentemente sono state diffuse notizie che il conte d'Aehrenthal avrebbe a Monaco accennato ad un prossimo richiamo dell'Ambasciatore di Germania a Vienna von Tschirschky e in conseguenza di ciò si è preteso che esistessero divergenze tra il conte di Aehrenthal e von Tschirschky.

Possiamo affermare che tali notizie, la cui tendenziosità si indovina facilmente, sono pure invenzioni.

Berlino, 1 — E' morto in seguito a polmonite il senatore prussiano von Buelow-Bothkamp per molti anni deputato e chiamato dall'Imperatore poche settimane fa a fare parte della Camera dei Signori.

Il Buelow era fratello del Presidente superiore dello Schleswig, mentre non ha che lontane relazioni di parentela col ramo della famiglia, al quale appartiene il Principe di Buelow. Il defunto aveva 59 anni.

(S) **Madrid**, 1. — Mandano da Siviglia alla *Correspondencia de Espana* che il Re Alfonso XIII si recherà nella prossima settimana a visitare Melilla.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il *Novoje Wremia* dichiara di avere appreso da fonte autorevole che la visita del Re di Serbia a Pietroburgo avrà luogo poco dopo la partenza del Re di Bulgaria.

(S) **Vienna**, 1. — Durante la notte lo stato di salute del dottor Lueger è migliorato leggermente.

I medici nutrono nuovamente qualche speranza che si riesca a salvarlo.

(S) **Brindisi**, 1. — In strettissimo incognito, proveniente da Trieste, a bordo del piroscafo *Carinthia* del Lloyd austriaco, è giunto ed ha proseguito per Corfù, il Re di Sassonia.

(S) **Vienna**, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza il conte Khuen Hedervary, Presidente del Consiglio ungherese, ed ha nominato il conte Giovanni Zichy Ministro dei Culti e dell'Istruzione.

(S) **Zagabria**, 1. Si assicura che la Dieta croata si riunirà il 18 corr.

La Dieta non si è più riunita da più di due anni, a causa di divergenze tra il precedente Governo ungherese e la maggioranza croata della Dieta.

(S) **Londra**, 1. Il Re Edoardo, ricevendo numerosi dignitari della Chiesa anglicana, si è dichiarato convinto che l'insegnamento cristiano contribuirà ad inculcare sempre più l'amore per la pace.

Egli prega perchè il paese sia lungi dalla guerra, guerra rovinosa per milioni di uomini. Ringrazia Dio che mantiene la buona fede e l'amicizia fra le Nazioni.

Ha terminato dicendo che mai il desiderio della pace fu più diffuso che ora nell'Impero.

Londra, 1. Il Re ha conferito il titolo di visconte al governatore generale degli Stati Uniti dell'Africa del Sud-Gladstone.

Costantinopoli. Un comunicato del Governo annuncia che l'Ambasciatore di Russia ha dichiarato ieri al Ministro degli esteri che il viaggio del Re di Bulgaria a Pietroburgo aveva per scopo soltanto il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

Parigi. Il Presidente della Repubblica signor Fallières, ha ricevuto nel pomeriggio il Principe Cristiano di Danimarca, al quale ha restituito la visita poco dopo alla Legazione di Danimarca. — Lasciando la Legazione di Danimarca il signor Fallières si è recato all'Ambasciata di Germania a fare all'ambasciatore Principe Radolin una visita di condoglianza, in seguito alla morte di suo figlio.

Costantinopoli. Si crede che il Governo abbia deciso di sottoporre al Parlamento la legge sulle chiese contestate di Macedonia, elaborata l'anno scorso.

Parigi 1. Il *Temps* ha da Berlino: Si crede che l'Imperatore rinuncierà al suo viaggio nel Mediterraneo e a Corfù e si recherà invece ad Amburgo nel mese di aprile prossimo.

(S) **Pietroburgo**. 1. *L'Agenzia di Pietroburgo* annunzia che la visita del Re di Serbia allo Czar è attesa tra il 21 e il 27 marzo.

Il Re Pietro di Serbia sarà accompagnato probabilmente, oltre che dal seguito, dal Presid. del Consiglio e dal Ministro degli esteri.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 2, ore 3 — Come vi facevo prevedere iersera, le questioni pendenti tra il Governo della Repubblica ed il Sultano del Marocco, malgrado gli ultimi tentativi di tergiversazione da parte di quest'ultimo, sono state definitivamente appianate.

La Nota emanata dal Ministro degli Esteri *(Vedi Francia e Marocco)* è stata accolta con vivissima soddisfazione nei circoli parlamentari.

Nei corridoi della Camera questa sera si rendeva omaggio all'abilità e all'energia del Ministro sig. Pichon, il quale vinse tutte le resistenze del Sultano.

Questi aveva adottato un sistema dilatorio che doveva portare le cose in lungo, senza venire ad una risoluzione concreta, ma il Governo della Repubblica seppe troncare gli indugi.

— Questa sera, dopo una diligente preparazione, si è data al teatro *Sarah Bernhardt* la vera prima rappresentazione (prova generale) della *Cena delle beffe* di Sem Benelli. L'aspettativa era grandissima anche per la traduzione del noto poeta Richepin, il quale ha volto in magnifici alessandrini i versi del Benelli. Il titolo è « La beffa ».

La vasta sala era affollata di notabilità politiche e di celebrità artistiche. Di italiani notavansi il principe Ruspoli, il sen. Roux, Mario Costa, ecc.

Il successo fu entusiastico, clamoroso, anche per la interpretazione data da Sarah Bernhardt. (*Vedi Teatri ed Arte*).

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

I partiti tedeschi.

Vienna, 1. — I recenti avvenimenti e specialmente le dimissioni imposte dal Presidente del Consiglio al Ministro tedesco senza portafoglio, Schreiner hanno mostrato ai partiti tedeschi liberali e nazionali la necessità di un'azione comune meglio organizzata e più efficace.

Finora i delegati del partito tedesco liberale, del partito tedesco nazionale del popolo, del partito tedesco agrario e del partito tedesco radicale si riunivano di tempo in tempo per discutere gli interessi comuni, ma in ogni caso di divergenze ogni delegato doveva prendere dal proprio gruppo nuove direttive e nuove istruzioni, ciò che rendeva molto difficile il funzionamento dei partiti stessi sulla medesima base. Inoltre esisteva anche un rapporto tra questi partiti ed il partit cristiano-sociale, rapporto che spesso legava le mani ai partiti tedeschi liberali, mentre non impediva una politica egoisticamente indipendente dei cristiano-sociali.

Ed anche le dimissioni di Schreiner furono provocate più che altro dal desiderio dei cristiano-sociali di creare la possibilità di un'intesa tra il Governo e l'Unione slava.

Per queste ragioni i 4 partiti tedeschi sopranominati hanno deliberato di procedere ad una fusione nel Parlamento pur conservando ciascuno nel paese le organizzazioni proprie e la loro autonomia.

Il nuovo partito parlamentare unico prende nome di *Federazione nazionale tedesca* ed è diretto da una Presidenza di cinque membri.

Esso comprende 77 deputati. I tre pangermanici del gruppo Schoenerer ed i tre democratici viennesi restano fuori del partito, col quale voteranno però nelle questioni nazionali, cosicchè la massa di 83 deputati tedeschi uniti sarà da ora innanzi compatta quanto quella dell'Unione slava.

I partiti organizzati nel Parlamento austriaco si dividono come segue:

1. Unione slava (czechi, sloveni, croati)	124
2. Cristiano-sociali	95
3. Socialisti	89
4. Federazione naz. tedesca (ed affini)	88
5. Club polacco	78
6. Unione latina (italiani e rumeni)	20
7. Ruteni	29
8. Sionisti	4
9. Indipendenti	7

Come si vede, anche nel Parlamento di Vienna, che dopo le elezioni generali del 1907 contava ben 28 partiti e gruppi, le cose per necessità politica si sono semplificate al punto che oggi vi sono cinque grandi e tre piccoli partiti solidamente organizzati.

Ciò renderà certamente più facile l'andamento della politica parlamentare austriaca, già tanto complicato per altre ragioni.

Il bilancio dell'entrata.

Esercizio 1909-910.

Ne principierà la discussione oggi alla Camera. Ce ne siamo occupati già di proposito, in un recente articolo: ne riassumiamo, tuttavia, le risultanze per opportuna intelligenza della discussione, che si svolgerà a Montecitorio.

La previsione finale, approvata dalla Giunta del bilancio (rel. on. Bergamasco) ammonta:

Entrata effettiva	L.	2,101,356,889
Costruzione di strade ferrate	»	36,300,000
Movimento di capitali	»	196,059,212
Totale dell'*entrata reale*	L.	2,333,916,101

L'entrata effettiva (ordinaria e straordinaria) è costituita dai seguenti cespiti:

Redditi patrimoniali	L.	67,318,939
Contributi	»	1,688,406,959
Servizi pubblici	»	156,981,900
Rimborsi e concorsi	»	155,349,231
Entrate diverse	»	33,499,860

Le principali variazioni, introdotte nei singoli capitoli dell'entrata, furono particolareggiatamente analizzate in un recente articolo (*Popolo Romano* del 25 febbraio scorso).

Non ci ripeteremo e ci limitiamo a confermare che l'accertamento darà indubbiamente, per questa parte, un provento di alcuni milioni superiore alla previsione.

***

L'entrata effettiva supera la spesa effettiva di 94 milioni in cifra tonda; ma, coperti i disavanzi delle due rimanenti categorie — Costruzione di strade ferrate e Movimento di capitali — che ammontano a L. 19,771,902, l'avanzo presunto discende a L. 74,168,813 e l'avanzo reale alla chiusura dell'esercizio supererà, se nuovi ed imprevisti oneri non aggraveranno, nel frattempo, la spesa, i 90 milioni.

Ma dobbiamo subito aggiungere che la maggior parte del notevole avanzo sarà consumata dalle spese fuori bilancio, per le quali i disegni di legge o stanno già dinanzi alla Camera o sono già annunziati.

Del resto l'odierna esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro, on. Salandra, che è attesa con legittimo interesse, illustrerà certamente questo punto che costituisce, oggi come oggi, l'*incognita* del bilancio — incognita, tuttavia, non minacciosa per la sua solidità, imperocchè la situazione della finanza è, nel suo insieme, buona e mantenerla tale deve essere proposito incrollabile del Governo e del Parlamento.

Il disagio della finanza pubblica avrebbe la inevitabile sua ripercussione sull'economia generale del paese, che, a sua volta, è fattore di benessere sociale ed elemento di pace sociale.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi** 1 — *Camera. (Seduta pom.).* Si approva la convenzione stipulata tra la Banca di Francia e il Tesoro per l'anticipazione senza interessi e per cinquanta anni di una somma di cento milioni per soccorrere i danneggiati dalle inondazioni.

La Camera ha poi continuato la discussione della legge di finanza.

Doumer, relatore generale, ha fatto notare durante la discussione, chè per il 1907 non solamente il Governo non ebbe bisogno di ricorrere all'emissione autorizzata di buoni a breve scadenza, ma che l'esercizio si è chiuso con un avanzo di più di 88 milioni.

Ha segnalato, poi, fra le disposizioni adottate, un articolo che autorizza il Ministro della Guerra a mettere ogni anno in disponibilità cento ufficiali, e ciò a titolo di esperimento per il ringiovanimento dei quadri.

(S) **Parigi**, 1 — *Senato*. Si approva, con alcune modificazioni, il progetto già votato dalla Camera sulla libertà e la sincerità del voto.

Il progetto prevede specialmente l'uso di buste per racchiudere le schede di votazione.

A proposito dell'ultimo articolo, che rende la legge applicabile due mesi dopo la sua promulgazione, il Pres. del Cons. Briand fa rilevare che per motivi di ordine materiale al Governo sarebbe stato difficile di applicare per le prossime elezioni legislative questo nuovo metodo, perchè la fabbricazione delle buste richiederebbe almeno sei settimane e occorrerebbe ancora munirle del sigillo dello Stato. Inoltre le urne di numerosi Comuni dovrebbero essere sostituite con altre più grandi ed altri provvedimenti sarebbero necessari.

Si inizia la discussione del progetto che introduce modificazioni nelle leggi sociali e si approva, con 208 voti contro 49, l'urgenza a favore del progetto stesso, domandata dal Governo.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 1. — Reichstag — Il conte Schwerin Loewitz viene eletto Presidente per acclamazione.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 1. *Camera dei Deputati.* — Si comincia la discussione in prima lettura del bilancio pel 1910.

Belgio.

Bruxelles, 1 (*Camera*). Rispondendo ad analoga interrogazione, il Presidente del Consiglio *Schollaert* dichiara che il Governo non ha mancato di segnalare al Governo francese l'impressione prodotta nel Belgio dal progetto di imporre tasse sugli operai stranieri, che lavorano in Francia e vuole sperare che questo progetto non diverrà legge.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 1 — *Camera dei Comuni* — La Camera autorizza all'unanimità l'emissione di 21 milioni di lire sterline di buoni dello Scacchiere per il riscatto del debito del Governo.

La seduta è indi tolta.

Londra, 1 (*Camera dei comuni*). Si continua la discussione sull'autorizzazione al Governo di emettere un prestito a breve scadenza e di sospendere l'erogazione dei fondi di ammortamento.

Il Primo Ministro *Asquith* dice che è saggio sospendere l'ammortizzamento del debito, poichè il *deficit* non è imputabile al Governo.

Chamberlain, rimprovera ad Asquith di farsi guidare unicamente da considerazioni di tattica parlamentare.

Il Cancelliere dello scacchiere *Lloyd George* dice che la situazione parlamentare è senza precedenti: non ne risulteranno gravi perdite per il tesoro, ma la responsabilità del *caos* finanziario spetta ai Lordi. La confusione cesserà però prossimamente.

La Camera approva una mozione conforme alle proposte finanziarie del Governo, che sarà, trasformata in *bills ad hoc*.

***

(S) **Londra**, 1 — Durante la discussione dei crediti supplementari alla Camera dei Comuni, Harcourt, primo commissario pei lavori pubblici, ha annunziato che Lord Rosebery ha fatto dono gratuito della sua villa di Napoli all'Ambasciata britannica a Roma, affinchè possa usufruirne per la villeggiatura.

(S) **Londra**, 1. Nei corridoi della Camera dei Comuni si rileva che un miglioramento notevole si è prodotto nella situazione parlamentare.

Salvo avvenimenti imprevedibili non si attendono complicazioni politiche, finchè i Comuni non avranno condotta a termine la discussione delle mozioni relative al diritto di *veto* dei Lordi. Tali mozioni saranno presentate il 29 marzo e la discussione occuperà circa un mese.

I liberali sperano che dopo ciò si voterà il bilancio dell'anno scorso.

(S) **Londra**, 1. Benn, recentemente nominato Lord Junior della Tesoreria, è stato rieletto a St. Georges (East London) con 1597 voti. Il candidato conservatore Simmons ha riportati v. 1090.

La maggioranza liberale nelle ultime elezioni fu di 434 voti.

La situazione politica in Inghilterra.

(S) **Londra**, 1. — I giornali commentano le dichiarazioni del Governo alla Camera dei Comuni.

Gli organi liberali si dichiarano completamente soddisfatti e dicono di sperare che i varii gruppi della maggioranza saranno tra breve più fortemente uniti.

I giornali conservatori rilevano che Asquith ha capitolato di fronte alle esigenze dei partiti estremi e si è mostrato noncurante della questione finanziaria. Essi prevedono che il Governo si indebolirà sempre più fino alle prossime elezioni, in cui i conservatori riusciranno vittoriosi, perchè l'opinione pubblica non vuole che gli affari del paese dipendano da una Camera unica.

Se il Governo vorrà vivere esso dovrà limitare il suo programma alla restrizione del diritto di veto da parte dei Lordi ed abbandonare il piano di riforma della Camera Alta.

La stampa di ambedue i partiti ritiene come certe le nuove elezioni generali a giugno.

Il grande momento inglese.

Roma, 1 marzo 1910.

Sig. Direttore,

« La conclusione di tutto ciò... è che il vecchio « sistema parlamentare inglese, storicamente basato su due unici partiti, ha fatto bancarotta « colla introduzione del sistema continentale dei « gruppi, che già ammontano a cinque. »

Così chiude l'interessante articolo dell'on. Felice Santini nel *Popolo Romano* d'oggi.

Mi permetta l'egregio scrittore di dirgli, che, a mio avviso, la sua conclusione è del tutto arbitraria, e non risponde esattamente ai fatti.

La caratteristica del sistema continentale dei *gruppi*, è specialmente questa: che i gruppi si costituiscono, non intorno ad un programma, ad un concetto politico, ma intorno ad un nome, del quale i gruppi portano perfino il nome. Non cito esempi, nè vicini, nè lontani, perchè gli esempi abbondano.

In quella vece, nel Parlamento britannico, quelli che l'on. Santini chiama *gruppi*, sono « partiti », sono veri e propri partiti politici, ciascuno con un programma definito e costante, che non ammette equivoci o transazioni. La minoranza *unionista* — la maggioranza *liberale* — il partito operaio (*labour party*) — il partito irlandese — sono quattro eserciti distintamente divisi, ciascuno con la propria bandiera: i loro capi cambiano, ma la bandiera resta. E' proprio il contrario, mi pare, del sistema continentale dei « gruppi », i quali scompaiono con l'nomo attorno al quale si raccolgono.

Nè questa, della molteplicità dei *partiti* inglesi, è una novità. Fin dai tempi di Canning, e poi di Peel, oltre ai due storici partiti — *tories* e *wighs* — vi erano altri « partiti ». Basti ricordare, ad esempio, i *Chartisti* (radicali), e gl'Irlandesi capitanati da O'Connel.

Nella dinamica parlamentare, i varii partiti si sono sempre schierati in due parti: pro' o contro il Ministero (aiutando in ciò la stessa conformazione topografica della Camera dei Comuni), ma, sostanzialmente, ogni partito ha sussistito di vita propria. Grazie adunque al Passo di Calais, la mala consuetudine dei « gruppi » non ha ancora messo piede nell'isola di Harold, e non può dirsi quindi che abbia fatto far bancarotta al vecchio, sano e robusto parlamentarismo britannico.

Distinti saluti.

Un anglo-romano.

ARMI ED ARMATI

Esercito russo

(S) **Pietroburgo**, 1. La Commissione della difesa nazionale della Duma dell'Impero ha deciso il rafforzamento dell'artiglieria e dei mortai da campagna, l'introduzione immediata degli ultimi sistemi nella fabbricazione dei cannoni e all'occorrenza l'acquisto dei brevetti relativi all'estero.

Infine ha raccomandato che gli stabilimenti di artiglieria siano provvisti il più rapidamente possibile dei materiali che la Russia non produce in quantità sufficiente, affinchè in tempo di guerra la fabbricazione in questi stabilimenti non debba arrestarsi.

La Commissione ha anche deciso che gli israeliti non potranno essere ammessi nelle scuole di medicina militari.

Marina francese

(S) **Parigi**, 1. La Commissione della marina della Camera ha approvato il programma navale del Governo. La Commissione proporrà che le 7 corazzate da costruire e che dovranno essere terminate per il 1° gennaio 1915 siano conformi alle caratteristiche indicate dal Ministero.

Inoltre questo sarà autorizzato a mettere in cantiere due corazzate nel 1910 e a dare l'ordinazione per altre due corazzate da costruirsi dall'industria privata al principio del 1911.

Marina degli Stati Uniti

(S) **Washington**, 1. La Commissione della marina della Camera ha approvato la costruzione di due corazzate, quattro sottomarini e due navi carboniere.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Reims**, 28. Iersera, alla cattedrale, un predicatore alluse alla recente sentenza che condannava il card. Luçon.

Quindi il card. Luçon lesse una dichiarazione nella quale fece rilevare che la sua condanna colpisce l'intero episcopato francese poichè egli fu il primo colpito per un atto che porta la firma di 90 vescovi francesi. Lungi dal lasciarsi intimidire, i vescovi credono, come gli apostoli, che sia un grande onore l'essere stati chiamati a soffrire per la causa di Dio e per la difesa degli uomini, dei quali sono i pastori.

Non è nostro dovere, ha detto il cardinale, di segnalare ai genitori il pericolo al quale sono esposti la fede e i costumi dei loro figli? Noi lo abbiamo compiuto senza alcuna personalità, senza l'intenzione di offendere chicchesia.

Tuttavia noi dobbiamo dare l'esempio costante, poichè nel nostro paese la parola di Dio non è più libera.

Il cardinale terminò evocando l'esempio di Cristo, condannato pel fatto stesso di essere il Salvatore.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 marzo - Pres. Marcora - ore 14.5.

Giuramento

Chiozzi giura.

Francesco Tripepi

Presidente. On. colleghi, pochi momenti or sono, portatami dall'amico e collega De Nava, mi è giunta improvvisa, fulminea, la notizia della perdita del nostro collega Francesco Tripepi

In queste condizioni, voi lo comprendete, mi è impossibile rendere a lui quelle attestazioni, che ben meritava per i grandi servigi resi al Paese e al Parlamento, nelle sei legislature, durante le quali sedette fra noi.

Lo incontrai e lo conobbi in molte Commissioni, nella Giunta delle elezioni, e dovunque dovetti ammirarne il grande ingegno e l'integrità del carattere.

Meglio di ogni parola d'elogio però valga il sentimento dell'unanime nostro affettuoso cordoglio; per una perdita così immatura e crudele: perdita che priva il Paese di un cittadino devoto, di mente elettissima, e pieno di vigoria per l'ancor giovane età: e priva la famiglia sua e gli orfani del povero di lui fratello, perito nel grande disastro del 28 dicembre 1908, del più prezioso ausilio. (Vivissime approvazioni).

De Nava, con l'animo compreso di profondo sgomento ha appreso la repentina morte di Francesco Tripepi, a lui legato da vincoli di quasi fraterno affetto.

Ne ricorda il vivido ingegno, l'alacre operosità e la fede indefettibile. Si associa alle parole del Presidente.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla città di Reggio Calabria, patria dell'estinto, al comune di Melito Porto Salvo, capoluogo del suo Collegio elettorale, ed alla sventurata famiglia.

Scaglione si associa.

Sonnino (Pres. del Cons.) Con la più viva commozione ha appreso la luttuosa notizia.

L'immensità del dolore per la perdita del dilettissimo amico non gli concede di trovar parole adeguate al sentimento dell'animo suo.

Si associa alle parole del Presidente ed alle proposte degli on. De Nava e Scaglione. (Sono approvate).

***

Sono designati dalla sorte a rappresentare la Camera, con una parte della Presidenza, ai funerali dell'estinto gli on. Carboni, Rossi Luigi, Vianzi, Bava, Ginori Conti, Soulier, Fusinato, Francesco Rota e Calissano.

In memoria di Re Umberto.

Presidente comunica che il 14 marzo prossimo venturo si celebrerà al Pantheon il funerale anniversario in memoria di Re Umberto.

La Camera sarà rappresentata dalla Presidenza e da tutti i deputati che vorranno unirsi ad essa.

Contro l'esportazione di oggetti d'arte.

Guicciardini (esteri) all'on. Toscanelli, il quale chiede se sia a cognizione del Governo che da una ambasciata sedente in Roma sieno stati esportati oggetti d'arte di sommo pregio e quali provvedimenti intenda adottare in tal caso, espone che due pregevoli oggetti d'arte furono asportati dalla chiesa di Monserrato, di patronato della nazione spagnuola.

Il Governo spagnuolo riconobbe lealmente che tale asportazione, compiuta in piena buona fede, era contraria alle nostre leggi, e si dichiarò pronto a restituirle in Roma.

La restituzione non ha ancora avuto luogo perchè ancora sono pendenti le pratiche dirette a stabilire ove le due opere d'arte dovranno essere collocate. Ma anche questi ultimi particolari saranno sollecitamente definiti.

Toscanelli rileva che i due oggetti d'arte si trovavano in una chiesa che non appartiene alla Spagna. Prende atto che saranno restituiti a Roma e lamenta il ritardo posto dal Governo spagnuolo.

Si riserva di trattare della franchigia diplomatica a tempo opportuno.

Per la stazione di Pontedecimo.

Celesia (LL. PP.) Risponde all'on. Gallino Natale che l'Amministrazione ferroviaria non può provvedere all'allargamento dello scalo merci piccola velocità a Pontedecimo. Deve Provvedervi il Comune.

Gallino non è soddisfatto.

Per gli straordinari del Ministero delle finanze.

Carboni-Boj (finanze). Assicura l'on. Buonanno che si sta studiando un progetto per la sistemazione stabile degli inservienti straordinari del Ministero delle finanze.

Buonanno raccomanda la maggiore sollecitudine.

Contro le automobili postali di Roma.

Di Sant'Onofrio (Poste) all'on. Leali che interroga sugli investimenti cagionati dalle automobili postali in Roma risponde di aver disposto una severa inchiesta in seguito alla quale fu ingiunto all'impresa di moderare la velocità degli automobili, ed eliminare gli altri inconvenienti.

Leali ritiene che gli inconvenienti si debbano all'inettitudine del personale, ed all'obbligo che si impone ai guidatori di superare la velocità prescritta per eseguire completamente il servizio.

Di Sant'Onofrio osserva che tutti i guidatori hanno dato prova della loro attitudine e sono provvisti di regolare licenza.

Comuni insolventi.

Riccio (Interno) spiega all'on. Casolini le ragioni per le quali è stata dichiarata la insolvibilità dei comuni di Zagarise, Cropani e Sersale in provincia di Catanzaro.

Casolini lamenta che non sia stata seguita la procedura prescritta.

Per il Palazzo di Giustizia di Catanzaro.

Celesia (LL. PP.) risponde all'on. Casolini che la concessione per il trasporto gratuito dei materiali da costruzione dall'Alta Italia nei paesi danneggiati dal terremoto è transitoria e sarà presto revocata.

Assicura che si provvederà presto alla sistemazione e ricostruzione del Palazzo di Giustizia di Catanzaro.

Casolini prende atto della risposta.

L' " Agenzia Stefani ",

Di Sant'Onofrio (Poste), all'on. Eugenio Chiesa, che interroga sul servizio privilegiato telegrafico, oggi affidato all' « Agenzia Stefani », risponde che la convenzione è stata rinnovata nell'ottobre del 1909 dal precedente Ministero.

Il presente Gabinetto non crede sia il caso di sottoporre all'approvazione della Camera il nuovo contratto. Aggiunge che l'*Agenzia Stefani* fa un servizio soddisfacente.

Chiesa Eugenio, si meraviglia che il contratto che doveva scadere il 31 gennaio sia stato rinnovato tre mesi prima, tanto più che non si tratta di una semplice concessione ma di un vero contratto, che avrebbe dovuto essere messo all'asta pubblica o almeno a licitazione privata.

Il contratto, non sottoposto nè al Consiglio di Stato nè alla Corte dei conti è, a suo avviso, illegale.

Raccomanda al Ministro di studiare se possa

sero roscimo per portare la questione, che presenta anche un lato politico davanti al Parlamento.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge approvati nelle precedenti tornate e per la nomina (in sede di ballottaggio, di un membro della Commissione delle tariffe doganali.

Si lasciano aperte le urne.

Tombole di beneficenza.

Sono svolte dagli on. Ferri Giacomo e Di Bagno due proposte di legge per due tombole a scopo di beneficenza.

Consenziente il Governo sono prese in considerazione.

Assestamento del fondo per l'emigrazione.

Senza discussione si approva il disegno di legge per assestamento del bilancio del fondo per l'emigrazione (1908-909).

Riordinamento delle Camere di commercio

Mancini Camillo svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a presentare nel termine di tre mesi un disegno di legge per l'istituzione delle Camere d'agricoltura.

Raccomanda caldamente questo ordine del giorno al Governo e coglie l'occasione per invocare altri emendamenti al disegno di legge e specialmente vorrebbe meglio disciplinato il diritto di voto.

Termina augurandosi che dalla nuova discussione la legge esca notevolmente migliorata per corrispondere sempre meglio alle esigenze dell'economia nazionale. (Bene!)

Valvassori-Peroni crede necessario un disegno di legge che organizzi e disciplini la rappresentanza dell'agricoltura in Camere speciali, e chiede che intanto dalle Camere di commercio sia continuata la tutela attualmente esercitata a beneficio degl'interessi agricoli.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

Miliani, si dichiara favorevolissimo al pensiero di costituire rappresentanze agrarie, non può consentire che, intanto, alle rappresentanze stesse si dia posto nelle Camere di commercio.

Bianchini, approva in massima il disegno di legge, ma desidera sia in qualche parte migliorato Rileva alcune incoerenze relative alla revisione dalle liste, alla validità delle sedute ed altre, che rendono inevitabili alcune modificazioni (Bene!).

Ferri Giacomo, lamenta che il disegno di legge escluda i commessi viaggiatori ed invita il Ministro a riparare a questa ingiustizia.

Fortunati, dissente dall'on. Mancini nelle critiche da lui mosse alla legge e trova che non possa considerarsi illiberale o antidemocratica una riforma che ammette al diritto elettorale tutti quelli che hanno un reddito di lire 530 (Bene!).

Morpurgo (rel.) confuta le osservazioni dei vari oratori.

Circa le rappresentanze agrarie, nota che nelle Camere di commercio, istituti di classe, debbono trovar posto solamente industriali e commercianti, ma si unisce a coloro i quali domandano che gli interessi dell'agricoltura abbiano speciali istituti per l'opportuna difesa.

Per il diritto elettorale, crede abbastanza limitata la cifra di reddito prescritta per conseguirlo.

Difende il disegno di legge nelle sue disposizioni per la revisione delle liste, lo scioglimento delle Camere, il numero dei consiglieri, l'epoca delle elezioni, la rappresentanza delle minoranze; osservando, a proposito di queste ultime, che nessuna proposta venne mai, da nessuna parte, per istituirla.

Luzzatti (Agricoltura) ricorda che il progetto è già stato approvato dalla Camera e torna ora dal Senato, il quale vi ha introdotti alcuni emendamenti.

Non si oppone a quei ritocchi che la Camera creda necessari, pur facendo rilevare che alcuni dei voti espressi dagli oratori possono essere accolti in sede di regolamento, senza bisogno di modificare la legge.

Esclude che le Camere di commercio, destinate a promuovere gli affari, possano direttamente impegnarsi in qualsiasi speculazione. In ogni modo dichiara che siffatto divieto sarà meglio e più precisamente stabilito per disposizione regolamentare.

Si riserva di prendere in esame la proposta di concedere il diritto elettorale ai commessi viaggiatori; e dichiara subito che, essendo contrario alla inclusione delle rappresentanze agrarie nelle Camere di commercio, le rappresentanze medesime troveranno legittimo posto nel Consiglio del lavoro. (Approvazioni).

Raccomanda che le varie proposte di emendamenti siano presentate in tempo, affinchè il Governo e la Commissione abbiano modo di esaminarle ponderatamente. Prega gli on. Mancini e Valvassori a non insistere nei loro ordini del giorno.

Conclude esortando la Camera a votare il disegno di legge che egli giudica utile e buono e tale giudizio è tanto più spassionato in quanto il progetto al quale si riferisce non è opera sua. (Approvazioni).

Mancini e Valvassori prendono atto delle dichiarazioni del Governo e ritirano i loro ordini del giorno.

Si passa alla discussione degli articoli:

I primi quindici sono approvati senza modificazioni.

Si delibera di rinviare il 16° alla Commissione parlamentare che ha esaminato il progetto perchè riferisca sulla proposta di estendere il diritto elettorale ai commessi viaggiatori e se si debba togliere il reddito minimo di lire 530 posto come limite al diritto elettorale dei piccoli commercianti.

Luzzatti dichiara fin d'ora di accogliere l'emendamento dell'on. Ferri Giacomo per i commessi viaggiatori

Si delibera pure di invitare la Commissione parlamentare ed esaminare un emendamento dell'on. Mancini all'art. 21.

Tutti gli altri articoli sono approvati senza modificazioni.

Presidente comunica che i due disegni di legge votati a scrutinio segreto sono stati approvati e alle 18.30 toglie la seduta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 1. contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Chiavari.

R. D. che assegna alcuni posti d'insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Asola.

R. D. che modifica i ruoli organici di alcuni Istituti e scuole tecniche per l'anno 1908-909.

R. D. che rettifica gli allegati al regolamento speciale per il personale dei disegnatori della Regia Marina.

R. D. che aggiunge alcuni posti d'insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Tolentino.

Conferimenti di diploma di benemerenza del Min. della P. I.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. TT.

Prodotti approssimativi del traffico (23ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 febbraio 1910.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 febbraio.

Comunicato del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Manifesto del Min. della Guerra.

Municipio di Palmi - Ufficio elettorato: Elenco degli elettori cancellati per morte giusta l'art. 5 del R. D. 16 dicembre 1909.

×

R. Marina. — Il ten. di vasc. Levi Bianchini Angelo cessa dal servizio al ministero per imbarcare sulla r. nave « R. Margherita ».

Il ten. di vasc. Maccaroni Curzio, imbarca lasciando l'attuale destinazione alla difesa locale di Spezia.

Il cap. medico Gagliani Gius. imbarca sul piroscafo francese « Roma » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Mingo Enrico sbarcato dal piroscafo francese « Venezia » imbarca a Napoli sul piroscafo inglese « Italia » id. id.

Il cap. medico Falso Alfonso id. id. sul piroscafo inglese « Canopic » per Boston id. id.

Il sottoten. di vasc. Botteloni Vittorio è collocato in aspet. per sei mesi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 1, ore 24. Nel pomeriggio si radunò il sotto-comitato provinciale per l'Esposizione del 1911 in Roma per discutere dei mezzi più adatti alla riuscita delle Mostre. Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale il sotto-comitato, mentre si riserva la scelta dell'ambiente per il migliore collocamento della Mostra in Roma, delibera in massima: di non chiedere ai Musei locali nessun concorso accettando solo opere originali offerte dai privati; di invitare gli artisti ad esporre le opere loro subordinatamente però al giudizio inappellabile della Commissione artistica.

Il sotto-comitato terrà un'altra riunione il giorno 13.

Italia Centrale.

Firenze, 1. — Ieri sera l'onor. Martini, nella sala della « Leonardo da Vinci » tenne l'annunziata conferenza sul tema: « Le fisime del Teatro Italiano ».

Il conferenziere con acuta disamina rilevò le condizioni del teatro italiano dal Goldoni fino ai nostri giorni e concluse che l'Italia non ha un teatro proprio come lo ha la Francia.

La brillantissima conferenza fu applauditissima.

Ancona, 1, ore 17. — Giorni fa veniva commesso in Sinigaglia un ingente furto di mobilio a danno della Ditta Rosoni. In seguito alle indagini della polizia, ieri sera venivano arrestati a Falconara tale Bolognini Attilio, ad Osimo i pregiudicati Toni Edoardo e Moschini Cesare, qui in Ancona il vice-pres. della Cooperativa facchini marittimi, Cecili Raniero.

Fu pure arrestato dai carabinieri tal Micheletti, ritenuto ricettatore della refurtiva.

Si parla di altri arresti imminenti.

— Si annunzia la prossima visita d'istruzione di 60 professori e studenti della Scuola superiore di commercio di Szeged (Ungheria).

Ancona, 1 (ore 17.30). Oggi si è svolto alla Corte d'assise il processo contro i ferrovieri Rocchetti, Lucidi, Boldoni, Vogelli, Secchiari, Jobbi, nonchè contro la D. G. delle Ferrovie (questa per la responsabilità civile) per rispondere del disastro ferroviario avvenuto presso Fabriano. Tutti sono stati assolti.

Italia Meridionale

Napoli, 1, ore 17,30 — Stamane tale Anna Scossa, vedova con due figli, si stese lungo il binario mentre sopravveniva un tram elettrico.

Il manovratore, stringendo i freni, riuscì a fermare il carrozzone ad un passo di distanza dalla donna.

Questa, subito rialzata e tratta fuori del binario da alcuni cittadini, diede in escandescenze contro il manovratore perchè le aveva impedito di compiere il suo triste proposito.

Reggio-Calabria, 1. — Una grossa frana è caduta fra Bagnara e Scilla, ingombrando per circa un chilometro la strada ferrata, le comunicazioni per Napoli e per Reggio sono sospese.

Il lavoro di sgombro procede alacremente.

Taranto, 28. — *(Karloo).* L'avv. Fumarola tenne ieri sera una conferenza sul tema: « Albori di vita. »

L'oratore parlò dell'infanzia abbandonata e disse della necessità di far sorgere da per tutto degli Istituti di educazione per raccogliere i bambini eletti. Grandi applausi.

— Il generale Messina venne eletto presidente del Consorzio per la ferrovia Taranto-Martina Franca. Si confida che il generale Messina abbia a risolvere la grave questione nel più breve termine possibile.

— Stamane si riunirono nel palazzo comunale i sindaci dei Comuni del versante orientale per discutere sulle linee tramviarie che dovranno mettere in comunicazione detti paesi con Taranto e Manduria.

Bari, 1 (ore 23,55). Sulla linea tramviaria elettrica Bari-Carbonara il tram n. 14 investì un calesse che attraversava la strada provinciale, diretto a Carbonara. Quattro persone, che si trovavano sul legno, sbalzate a terra rimasero ferite. Tra esse, tal Gramegna Nicola riportò contusioni gravissime per cui dovette essere trasportato all'ospedale.

Una Mostra di malaugurata attualità.

(S) **Napoli,** 1. — Stamane, alle ore 11 nell'Istituto di Belle arti, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Aosta, delle autorità e notabilità cittadine, ha avuto luogo l'apertura della Mostra dei Modelli e disegni delle opere compiute dallo Stato nelle provincie colpite dal terremoto e destinate alla Esposizione universale di Bruxelles.

In una vasta sala addobbata con bandiere, piante e fiori, sono disposti numerosi esattissimi modelli in gesso ed in legno.

Ammiratissimo è stato il grande gesso raffigurante in ottavo i baraccamenti della nuova Messina, attraversata dalle sue strade larghe dagli 8 ai 20 metri. Altri modelli rappresentano il serbatoio in cemento armato di Reggio Calabria, il ponte sul torrente di San Francesco di Paola, la R. Università, la Cattedrale di Messina ecc.

In apposito tavolo sono disegnati il piano generale di Messina prima del 21 dicembre, quello al 28 dicembre 1908 dopo il terremoto ed il piano regolatore.

Gli intervenuti hanno ascoltato col più grande interesse le spiegazioni date dall'ingegnere Simonetti circa i lavori eseguiti su di una estensione di circa 5 milioni di metri quadrati e compiuti in soli 11 mesi.

Nelle Isole

Palermo, 1. — In casa di certi Francesco Randazzo e Grazia Ansaldi, la polizia scoperse e sequestrò alcuni sacchetti di monete false di argento in spezzati da una e due lire, e cinque grossi pacchi di biglietti falsi da 5 e 10 lire.

Il Randazzo e l'Ansaldi furono dichiarati in arresto. Altri cinque arresti sono stati operati di persone gravemente indiziate di spaccio di monete false. Pare che si abbia il filo di una vasta associazione di falsari.

— Nel vicino paese di Misilmeri, noto per la mala vita mentre il contadino Giuseppe Comito rincasava, fu fatto segno a due schioppettate. Colpito alla gamba fu ricoverato all'ospedale. Versa in grave stato.

Provincia Romana

Tivoli, 1. Oggi la nostra popolazione, senza distinzione di partiti politici, è in festa per onorare il venerando patriotta march. dott. Luigi Coccanari, che consacrò la sua esistenza al bene e alla redenzione della patria.

Egli compie oggi 90 anni. Fu tra i più giovani della Costituente Romana nel 1849.

Dal 1885 al 1893 fu sottoprefetto a Civitavecchi e ritirandosi qui nella sua Tivoli tenne per parecchi anni la direzione dell'Amministrazione civica, sempre amato e stimato dai suoi concittadini.

L'anno scorso S. M. il Re per dare novella prova della sua benevolenza all'antico patriota volle insignirlo di speciali onorificenze. (Il *Popolo Romano* si associa al giubilo dei buoni tiburtini inviando al ven. marchese Coccanari i più cordiali auguri).

Albano Laziale, 1. — Un Comitato cittadino, composto di autorevoli persone appartenenti a tutte le gradazioni politiche, ha indetto per domani sera, mercoledì, alle 8, un'adunanza fra cittadini per costituire una *Associazione Cittadina per il maggiore incremento di Albano.* Auguri di felice riuscita.

Ariccia, 1. — I maestri della Sezione Laziale si sono qui riuniti per discutere i soliti interessi di classe.

Fu approvato all'unanimità un'ordine del giorno presentato dal maestro Angelo Pieroni, col quale, pure approvando in massima i provvedimenti compresi nel progetto Daneo-Sonnino, si domanda un aumento superiore alle cento lire per i maestri urbani e si richiede il passaggio degli asili dal Ministero dell'Interno a quello dell'Istruzione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovia	pres. ieri
—	25	—	—	—	—
Genova	febbraio	1381	500	184	1250
Venezia	»	342	81	78	340
Savona	»	295	187	48	300
Livorno	»	270	98	57	75
Spezia	»	61	47	7	40

Scioperi all'estero.

Sciopero generale a Filadelfia.

(S) **Filadelfia,** 1. — I disordini provocati dallo sciopero dei tramvieri sono ricominciati. Un *policeman* ha avuto il cranio fracassato e un rivoltoso è stato ferito da un colpo di pistola.

Drammi di terra e di mare

Le inondazioni nel Belgio.

(S) **Bruxelles,** 1. — I giornali dicono che la Sambre ha allagato enormi estensioni di terreno dalla frontiera francese a Charleroi. Presso Jemmapes la larghezza del fiume raggiunse i cinque chilometri.

(S) **Bruxelles,** 1. — La *Chronique* dice che sul percorso della Sambre, da Erquelins-Frontière a Charleroi, lo spettacolo è impressionante. Non si scorgono che piani inondati, da cui emerge qualche tetto di casa o qualche cima di albero. Le acque non lasciano emergere dai campi che ciuffi di cespugli, a cui restano attaccati oggetti di ogni genere.

A Seraing le acque della Mosa si sono gonfiate nelle vicinanze della miniera Caroline, inondando i fossi ed annegando numerosi cavalli. L'acqua ha pure causato l'estinzione degli alti forni producendo così una vera rovina.

(S) **Amsterdam,** 1. La situazione delle inondazioni è critica a Maestricht. Le officine e centinaia di case sono inondate. Molti operai sono disoccupati.

Altro incendio in Turchia.

Costantinopoli, 1. Nella notte scorsa il palazzo del tribunale di Adana è rimasto distrutto da un incendio. E' stata aperta una inchiesta.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Questa sera, mercoledì 2 marzo alle 21 concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari:

1. Sinigaglia « Le baruffe chiozzotte - ouverture.
2. Schumann — « Prima sinfonia ».
3. Scriabine — « Poema dell'estasi ».
4. Mascagni — « I Rantzau - Preludio ».
5. Strauss R. — « Don Giovanni ».

×

Il centenario di Chopin. — Giovedì alle 15 il liceo musicale di S. Cecilia commemorerà il centenario della nascita di Chopin, eseguendo composizioni strumentali e vocali del grande musicista.

Il programma comprende:

Il trio per pianoforte, violino e orchestra;
Due melodie polacche;
La sonata per pianoforte, op. 35;
Due melodie polacche;
L'allegro di concerto per pianoforte;
Il concerto per pianoforte e orchestra, op. 11.

×

Arte. — Il ritratto di Mr.s Parkyis del pittore Hoppner è stato venduto a Bunny Hall, presso Notingham al signor C. Wertheimer di Londra per 8800 ghinee (circa 230,000 lire).

Il quadro è stato reso popolare dalle incisioni.

Attorno ad un quadro del Rubens.

(S) **Bruxelles,** 1 — Il *Patriote* dice che è stato dato ordine a New-York di rispedire a Bruxelles, ove riprenderà il suo antico posto nel palazzo reale, il quadro di Rubens « Il miracolo di San Benedetto », per cui il defunto Re Leopoldo chiedeva un milione di franchi.

Non avendo trovato amatori a Parigi, il Re aveva mandato il quadro a New-York.

« La secchia rapita » a Torino.

Torino, 1 (ore 24): Stasera al teatro Alfieri ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera *La secchia rapita,* musica di Giulio Ricordi su libretto di Renato Simoni. Assistevano molti milanesi venuti appositamente. Notai il maestro Puccini:

Il primo atto, ascoltato religiosamente, terminò con una chiamata agli artisti e tre con Simoni e Ricordi. Il pubblico volle il *bis* del finale, che costituisce la parte migliore.

Al secondo atto fu applaudita la romanza della *Contessa di Culagna:* il pubblico, però, diede frequenti segni di stanchezza, con leggeri zittii, per la soverchia lunghezza della parte recitativa.

Alla fine una chiamata agli artisti e due con Ricordi, contrastate. Molti pezzi rammentano motivi già noti di vecchie opere ed operette.

Al terzo atto fu applaudita la meravigliosa messa in scena. Fu bissato, con contrasti, il duetto dei paggi. Alla fine una chiamata agli artisti e due cogli autori, contrastate.

L'esecuzione fu buona. Nel complesso il lavoro è giudicato prolisso. Vi abbondano i recitativi e le reminiscenze.

"La Cena delle beffe,, sulle scene di Parigi.

Parigi, 1. Stasera, al Teatro Sarah Bernhardt, affollatissimo di un pubblico eletto, ha avuto luogo la prova generale della *Beffa* di Sem Benelli, tradotta da Jean Richepin.

Assistevano, fra gli altri, l'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano e tutte le notabilità della colonia italiana.

Al primo atto la messa in scena è magnifica. Sarah Bernhardt *(Giannetto)* ottiene un grande successo quando spiega le ragioni del suo odio per *Neri* (attore Decoeur) e per *Gabriele* (attore Hermann) e quando si duole della sua viltà.

Sono pure sottolineate da approvazioni la scena della cena e l'uscita di *Neri,* alla fine del primo atto. Calata la tela si ha un'entusiastica ovazione.

Nel secondo atto il pubblico si compiace di vedere il forte *Neri* giuocato dal debole Giannetto. Anche la scena fra *Giannetto* e *Ginevra* (attrice Deval) e quella in cui *Neri* viene legato suscitano applausi. La messa in scena è superba, i costumi magnifici. Calorosissimi applausi salutano la fine dell'atto.

Al terzo atto la scena fra *Elisabetta* (attrice Mealy) e *Neri* interessa vivamente e conquista il pubblico. E' molto acclamata l'uscita drammatica di *Neri.* L'attore Decoeur simula ottimamente la follia di fronte allo scherno di Sarah Bernhardt. La scena finale, in cui *Giannetto* esalta la gioia della sua vendetta è applauditissima. Alla fine dell'atto le ovazioni sono calorosissime, con quattro chiamate. Il successo è assicurato.

Il quarto atto produce un grande effetto di terrore, dall'arrivo di *Neri* e dal suo colloquio con *Ginevra* fino all'assassinio di Gabriele.

La scena in cui *Neri* vede entrare *Giannetto* che credeva di avere pugnalato e la scena finale della vera follia di *Neri* commuovono ed entusiasmano il pubblico.

L'atto rapido, tutto azione, viene salutato da grandissime acclamazioni ed alla fine vi sono moltissime chiamate, che confermano il grandissimo successo del dramma di Sem Benelli.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Esposizioni e Congressi

Per l'Esposizione internazionale d'igiene a Dresda.

Berlino, 1 — Il prof. Pannwitz incaricato di rappresentare il Governo italiano all'Esposizione internazionale di igiene a Dresda nel 1911 ha fatto all'Ambasciatore d'Italia a Berlino, senatore Pansa una esposizione dell'organizzazione dell'Esposizione e del riparto italiano in specie.

L'Ambasciatore ha ringraziato il prof. Pannwitz assicurando per mezzo suo la Presidenza dell'Esposizione del suo vivo interessamento.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Società cooperativa « Aurora » fra i lavoranti in legno, via Bodoni 18; presidente *Pietro Giuliani.*

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 52,878.64; passivo Lire 99,366.87. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Ugo Tranquilli, via della Croce 2.

Prima adunanza dei creditori 15 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 30 marzo. Chiusura 19 aprile.

CONCORDATO RINVIATO — *Clementi Ercole,* forno, via dei Coronari 187.

Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate trimestrali è stata indetta un'altra riunione dei creditori per il 9 corr.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Favero G. B.* già con negozio di materiali elettrici, via dei Marcotti 34 B.

Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza d'attivo.

SPORTS

Caccia a cavallo. (Appuntamenti ore 11 1/2).

Martedì 1 marzo — Casaccia (Stazione Crocicchie).

Sabato 5 marzo — Osteria Nuova (Stazione Anguillara).

Mercoledì 9 marzo — Bracciano (Stazione Bracciano).

Sabato 12 marzo — La Storta.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il sen. Luigi Pastro, col quale si trattenne in affabile conversazione per più di mezz'ora.

Il servizio di Corte nel marzo è così disposto:

Casa civile di S. M. il Re: Mastri delle cerimonie di Corte: duca Ferdinando Cito di Torrecuso (di servizio); conte Francesco Giuseppe Tozzoni (di sotto-servizio); marchese G. B. Borea d'Olmo e don Ludovico Lante della Rovere (a disposizione).

Casa militare: Aiutante di campo generale conte Vittorio Trombi, maggior generale; aiutante di campo capitano di fregata Biscaretti di Ruffia (prima quindicina); maggiore Camicia (seconda quindicina).

Corte di S. M. la Regina: dama di Corte contessa di Campello; gentiluomo di Corte conte di Campello.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. Vives y Tuto e i monsig. Michele Lega, Luigi Veccia, Pasquale Berardi vescovo di Ruvo e Bitonto, Giuseppe Medardo Kohl, vescovo titolare di Samosata, ausiliare di Strigonia e Raffaele Scapinelli e il rev. Alberto Lepidi.

Pio X tenne poi udienza generale.

— In Vaticano, ieri mattina, si riunì la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti, alla quale intervennero i card. Merry del Val, Martinelli, Cassetta, Cavicchioni, Gennari, Ferrata, Vives y Tuto, i mons. Di Fava, Verde e Piacenza, nonchè i prelati officiali e consultori teologi componenti la predetta Congregazione.

Fu discusso e dato il voto sopra l'eroismo delle virtù della Ven. Serva di Dio Suor Maria dell'Incarnazione fondatrice del Monastero delle Orsoline nella città di Québec (Canadà).

— Sua Santità ha decretata nelle Isole Filippine la erezione di quattro nuove Diocesi (1. Zamboanga; 2. Tuguegarao; 3. nelle isole di Samar e Leyte; 4. di Lipa), e di una Prefettura apostolica (Palawan). Sono poi finora state provvedute del loro Vescovo solamente la terza in persona di mons. Pablo Singson, attualmente Vicario generale di Cebù, e la quarta in persona di mons. Giuseppe Petrelli, segretario della Delegazione apostolica di Manila.

Inoltre il rev. D. Giacomo Mac Ginley, dell'Archidiocesi di Filadelfia, è stato nominato alla Diocesi di Nuova Caceres, e mons. Giambattista Gorordo, Vescovo Ausiliare di Cebù, è stato nominato alla stessa Diocesi di Cebù, ora vacante.

La Messa in memoria del Re Umberto I. — La Commissione giudicatrice del concorso indetto dalla Reale Accademia Filarmonica Romana per una messa di Requiem da eseguirsi al Pantheon in memoria del Re Umberto I, non ha ritenuta degna di esecuzione alcuna delle 32 Messe presentate.

Gli interessati possono ritirare le partiture tutti i Giovedì e Venerdì del mese di Marzo, dalle ore 20 alle 21, alla Sede Accademica, via della Mercede, 52.

In sostituzione del lavoro nuovo mancato sarà eseguita, a cura della Reale Accademia, la classica Messa di Ludovico da Victoria, affidandone la direzione al chiarissimo maestro cav. Remigio Renzi, del quale verrà eseguita l'assoluzione.

La morte dell'on. Tripepi. — Ieri mattina, verso le 9, l'on. Tripepi, come al solito, si levò per recarsi nello studio.

Mentre si disponeva al lavoro fu colto da malore e chiese aiuto.

Accorsi gli addetti allo studio e la sua consorte signora Giuffrè, trasportarono l'onorevole sul suo letto. Chiamato alla vicina farmacia un medico questi giudicò trattarsi di *angina pectoris* e gli praticò alcune iniezioni di digitale.

L'infermo ciò nonostante, andò sempre più aggravandosi e alle 11 spirò.

L'on. Tripepi si disponeva a partire oggi stesso per un giro nel suo Collegio.

L'on. Tripepi era nato a Reggio Calabria il 5 dicembre 1857. Fu deputato dal 1890 e nel corso della 17ª legislatura a scrutinio di lista sedette alla Camera fra i rappresentanti del 1° collegio di Reggio Calabria, mentre dal 1892 rappresentò quello di Melito Porto Salvo a scrutinio nominale.

Sedeva al centro sinistro, fu uno dei più devoti seguaci dell'on. Sonnino e godeva molte simpatie anche negli altri partiti,

Esercitò in Roma con successo l'avvocatura e venne pure eletto a cospicui uffici in alcune delle principali amministrazioni di Reggio Calabria

I funerali avranno luogo domani partendo dall'abitazione dell'estinto in via Principe Umberto n. 3.

Pel 1911. — Sono compiute tutte le pratiche per l'espropriazione delle Terme Diocleziane, in seguito del decreto 14 dicembre 1909 col quale la Prefettura di Roma ordinava l'immediata occupazione delle proprietà da espropriarsi.

Mercè l'opera attiva ed energica delle Autorità competenti gli inquilini che occupano i locali delle Terme, li lascieranno liberi in questi giorni.

Si potranno quindi, senza ritardo, iniziare i lavori per l'isolamento di quell'importantissimo monumento, ove, per la concessione fattane dal Ministero della P. I., dovrà raccogliersi l'Esposizione Archeologica del 1911.

The di beneficenza al Grand Hotel di Russia — A favore della « Pia opera degli Ospizi climatici » fondata in Roma nel 1895, per procurare il benefizio dell'aria salubre e vivificante ai fanciulli poveri di gracile costituzione, avrà luogo domenica prossima, nei saloni del Grand Hôtel di Russia un the di beneficenza organizzato dalla principessa Maria Giustiniani Bandini e da moltissime altre dame del patriziato romano. Verrà eseguita scelta musica e presteranno il loro concorso Attilia Janni e Francesco Marconi.

Al Collegio romano. — Dinanzi ad un uditorio foltissimo di giovani, il senatore prof. Foà tenne ieri la sua seconda conferenza scientifica nell'Aula Magna del Collegio romano.

Dopo avere efficacemente illustrato la deficienza dell'educazione moderna in materia sessuale che invece di essere discussa si tiene quasi nascosta alla gioventù provocando errori e pregiudizi dannosi, il chiarissimo professore fece un quadro vivo delle malattie derivanti, dimostrando tutto il male che esse producono alla società, male più profondo di quello che generalmente si crede e documentò le sue asserzioni con cifre e con statistiche di un indubbio valore.

Il prof. Foà ebbe un successo immenso quando ai consigli igienici e alle dimostrazioni scientifiche seppe accoppiare l'importanza morale della questione, presentandola sotto molteplici aspetti, con limpida facilità di parola e chiarezza di pensiero.

Finita la bella conferenza i giovani studenti fecero una vera ovazione al prof. Foà che ringraziò commosso.

La morte del cav. Duse — Ieri, verso le 15,15, cessava di vivere, per un attacco di angina pectoris, nel suo ufficio, il cav. Duse Achille, archivista alla ragioneria del Debito Pubblico.

Date le qualità del distinto funzionario, la notizia è stata appresa con vivo rammarico da tutto il personale del Dicastero delle Finanze.

I funerali avranno luogo domani partendo dall'abitazione dell'estinto in via Palestro 14.

All'Hotel Flora — Questa sera, alle 21, il proprietario dell'Hotel Flora, in occasione dell'inaugurazione del nuovo giardino d'inverno, darà una piccola festa.

In Arcadia — Domani, alle ore 18, il R. P. Francesco Giordano dei Padri Minori, che attualmente predica con molto successo il quaresimale nella chiesa di S. Antonio in via Merulana, terrà in Arcadia una conferenza su « S. Francesco e le tendenze del secolo XX ».

La bella fama che il P. Giordano, membro della stessa Accademia, gode di oratore e di pubblicista, dà affidamento di una riuscita brillante nella trattazione dell'importantissimo tema.

Il manifesto dei tramvieri. — Ieri i tramvieri hanno pubblicato l'annunziato manifesto alla cittadinanza.

Per sostenere la loro tesi i tramvieri ricorrono come sempre alla *menzogna.*

Fino dall'agosto p. p. la nostra classe richiedeva alcuni miglioramenti d'indole economica e morale — la Società romana *convinta delle nostre buone ragioni, del nostro sacrosanto diritto, promise formalmente di esaminare benevolmente il memoriale presentato e di modificare il contratto di lavoro 1908* per soddisfare ai giusti e legittimi desideri del personale dipendente. Sono trascorsi oltre sei mesi e la Società nulla ha fatto. Essa tenta lusingarci. In cambio dei miglioramenti riconosciuti e promessi pretende dal Comune nuove concessioni e il mantenimento delle tariffe esistenti.

Così scrivendo essi semplicemente mentiscono sapendo di mentire.

Infatti nella lettera impegnativa rilasciata al vecchio Comitato della Lega la Società scriveva: « In seguito al desiderio espresso dal personale consente col presente verbale a confermare le dichiarazioni già oralmente fatte dal direttore alla Commissione del personale medesimo, e cioè:

1. Allo stato delle cose la Società non può fare nuove concessioni al proprio personale, in quanto l'ultima convenzione stipulata col Comune non ha altro scopo che quello di migliorare il servizio attuale nei rapporti col pubblico e non presenta alcun vantaggio economico per la Società, la quale si trova invece gravata di nuove spese d'impianto e di esercizio, che vanno crescendo in misura molto maggiore degli incassi.

2. Ove però ottenesse la Società dal Comune nuove concessioni tramviarie, tali da consentirle adeguati vantaggi, sino da ora essa si dichiara disposta a prendere in esame il memoriale 7 agosto 1909 per vedere in quale misura i miglioramenti richiesti siano accettabili.

Dove erano dunque gl'impegni formali assunti dalla Società di modificare il contratto di lavoro del 1908?

La Società dichiarava invece che allo stato delle cose non poteva fare nuove concessioni al personale: che le avrebbe fatte se per nuove concessioni tramviarie avesse potuto ottenere adeguati vantaggi.

Ora si può parlare sul serio di concessioni vantaggiose, quando si pretende di subordinarle al ribasso delle tariffe?

Aumentare la paga al personale e ribassare in corrispettivo le tariffe sono due termini inconciliabili. Noi non vogliamo entrare nella convenienza o meno pel Comune di fare altre concessioni tramviarie: diciamo soltanto che porre la soluzione del problema del personale sul ribasso delle tariffe significa da parte del Comune di volere ostacolare con speciosi pretesti le buone intenzioni della Società. E i tramvieri non sono in buona fede quando credono di poter affermare il contrario.

La verità è che la Società Romana chiederà la soppressione del servizio degli Omnibus che non rispondono più alle esigenze della cittadinanza, per dedicare l'economia risultante da questo servizio oneroso a vantaggio del personale.

Il Comune per consentire tutto ciò chiede invece il ribasso delle tariffe. Vuol dire che il Comune preferisce l'interesse pubblico a quello dei tramvieri.

Ora la questione potrà anche essere discussa, ma affermare che la Società aveva consentito miglioramenti è semplicemente una cosa disonesta per non dir peggio. Del resto l'organo dei tramvieri — *L'Organizzazione* — smentisce il manifesto con la storia dei fatti. Farebbero quindi bene a mettersi almeno d'accordo.

Pro-Gentilezza — Ieri alle 15,30, sotto la presidenza della contessa Spalletti, si è tenuta a piazza Nicosia l'annunziata riunione per costituire una Società « Pro-Gentilezza » proposta dalla sig. Cecilia Mayer che ne illustrò gli scopi con una bella ed elevata relazione.

Lo scopo ed il programma, secondo il comunicato distribuito nella riunione, è il seguente:

Contributo unico e solo: la propria gentilezza.

Dovere sociale: propagarla sempre ed ovunque colle buone parole e le gentili maniere.

Condizione d'ammissione: essere di buona volontà verso il prossimo.

Motto: Fate ad altri ciò che volete sia fatto a voi.

Segno di riconoscimento e di fratellanza fra i soci: un piccolo distintivo nei colori nazionali con un « P. G. »

Tutti applaudirono alla iniziativa della signora Mayer e si nominò una Commissione per sviluppare il programma suddetto.

Tra gl'intervenuti e i molti sottoscrittori si notano: Contessa Gabriella Spalletti, signore Emilia Santillana e Beatrice Betts, contessa Soderini, baronesse Alice e Rosalia Franchetti, Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, contessa Giorgia Ponzio-Vaglia, prof.ª Annita Pagliari, signore Ascoli-Nathan, Crump, Marta Piola Caselli, Eva De Vincentis, Elena Ballio: Berta Turin, Giuseppina Le Maire, prof.ª Elvira Mazzotti Morandi, marchese Lucifero, Montanari, Montanari, Frangipane, Pesaro-Maurocordato, Pallavicino-Arese, donna Nadina Helbig, prof.ª Teresa Labriola e Rossoni, Piperno, Filippi, signore Maria Grassi, Koenen, Wollemborg, Nisio, Manzo, Prochet e molte altre, nonchè parecchi rappresentanti del sesso forte.

In questi tempi in cui esula sempre più dai nostri costumi ogni sentimento di gentilezza, l'iniziativa per una società che tenda a ristabilire il segno di esso merita vivo incoraggiamento ed incondizionato plauso.

Amatori e cultori di Belle Arti — Da qualche tempo in seno alla Società degli amatori e cultori di Belle Arti serpeggia del malcontento a proposito dei deliberati delle Commissioni di accettazione di opere d'arte in occasione delle annuali esposizioni con relative esclusioni.

Onde è parso a parecchi artisti che tale andamento di cose li danneggiasse vivamente a beneficio di altri.

Perciò ieri sera, in una sala dell'Associazione pel movimento dei forestieri, si riunì una numerosa assemblea di artisti, presieduta dal cav. Tranzi, per protestare e studiare alcune modificazioni allo statuto.

Parlarono in questo senso la signora Lily Bocco-Acanfora, Enrico Nardi, Maurizio Rava, Manrizio Barricelli, Giuseppe Tinnaro, lo scultore La Spina, il pittore Forti, il Beduschi, ed infine fu votato il seguente ordine del giorno:

« Gli artisti di Roma, riuniti in assemblea per discutere l'operato della giuria di accettazione per

l'esposizione di quest'anno in Roma, esprimono energicamente un voto di biasimo ai membri elettivi della giuria, i quali accettarono la violazione dello spirito dello statuto che garantiva agli artisti l'accettazione delle loro opere con voti 7 su 9.»

Il veglione Impero — Il Comitato esecutivo di questo veglione sta alacremente lavorando alla organizzazione ed alla raccolta dei ricchi e pregievoli doni, offerti la maggior parte dai negozianti di Roma, e che saranno dati in premio, insieme alle bandiere d'onore dipinte dai migliori nostri artisti, alle signore che indosseranno il più elegante abbigliamento impero.

Il Comitato ha provveduto perchè entro il teatro si possano acquistare mazzolini di fiori sciolti, confetti e stelle filanti.

Pel ponte al Testaccio — Il Comitato per il miglioramento economico del Testaccio si riunirà questa sera alle 20 in via Marmorata 82, per compilare il memoriale da sottoporsi all'on. Sindaco affinchè nel bilancio dell'anno in corso venga stanziata una prima somma per la costruzione del ponte a Marmorata.

Alla riunione sono invitati i rappresentanti del Comitato di S. Saba, S. Paolo e Trastevere.

Scuola infermiere — Il prof. Giovanni Mingazzini terrà una conferenza per signore, oggi alle ore 15, nella Scuola per le signorine infermiere, in via S. Stefano Rotondo 6, sul tema: « Alcoolismo e degenerazione ».

Per assistere alla conferenza, offerta di lire due a beneficio dei malati poveri ricoverati nell' Istituto.

Associazione della Stampa — Venerdì, alle ore 21,30, nella grande sala dell'Ass. della Stampa, l'on. Giambattista Miliani terrà una conferenza sul tema: « La carta ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Esposizione all'Adriano. — Al reverente telegramma inviatogli in occasione dell'apertura, S. M. il Re si è degnato far rispondere nei termini seguenti:

Presidente Comitato Esposiz. Aviazione
Roma.

S. M. il Re ha gradito la gentile manifestazione cui dava luogo la Mostra ieri inauguratasi e vi corrisponde con sentite grazie e con voti di felice successo.
Ministro *Mattioli.*

Avendo inoltre il Comitato, con saggio criterio, stabilito di dar libero ingresso nelle ore di apertura, e cioè dalle 10 alle 18, numerosa folla si è riversata nell'ampio teatro ad ammirare le svariate sezioni di questa riuscitissima Mostra.

Conferenze. — All'Università Popolare il prof. Filippo Tambroni questa sera alle 20 parlerà sulla Cultura romana ed alle ore 21 l'avv. Alberto La Pegna terrà una conferenza sul tema « Giornali e giornalisti nella storia del Risorgimento italiano. Ingresso libero.

— Domenica prossima, ad iniziativa dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, l'on. Mario Abbiate, membro del Consiglio superiore del lavoro, della Federazione nazionale delle Mutue e delle Cooperative terrà una conferenza nella sede dell'Unione sul tema: « La previdenza in Italia. »

Società commessi ed impiegati — Domani, nei locali sociali in via S. Chiara 49, alle ore 21,30, ultima festa della stagione con gran ballo di mezza quaresima a notte lunga e fiera gastronomica.

Avviso d'asta — Alle 11 di martedì 15 corr., in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori e per le forniture d'impianto e manutenzione delle sonerie elettriche e dei telefoni interni nei luoghi dipendenti dal Comune per la durata di un anno, con la facoltà di proroga da entrambe le parti per altri 3 anni.

1° lotto — Lavori, forniture, manutenzione ecc., per le scuole elementari urbane, suburbane e rurali, scuole secondarie, facoltative e stazioni sanitarie nell'Agro romano per l'importo annuo di L. 3000.

2° lotto — Lavori, forniture, manutenzione ecc. per gli uffici e per tutti gli altri stabili comunali per l'importo annuo di L. 3500.

Le mutue cauzioni. — Ieri sera, dinanzi a numeroso pubblico, nel salone della « Società di M. A. fra gli impiegati civili », il signor Edmondo Duchâtel — ricevitore delle Finanze di Parigi, e amministratore delegato della Società francese di mutue cauzioni — e il signor Carlo Bonalini, capo ufficio delle Poste e delegato della Società stessa — tennero una conferenza su « Le mutue cauzioni tra funzionari dello Stato ».

Parlò prima in francese il Duchâtel, quindi il Bonalini.

Entrambi esposero i concetti fondamentali della mutualità rispetto alle cauzioni, e discussero sui benefici materiali e morali che possono derivarne agli impiegati.

Esortarono i loro colleghi ad unirsi nella Società.

Accademia di S. Cecilia. — Il concerto a beneficio dei danneggiati di Francia, dette i seguenti risultati:

Oblazione di S. M. la Regina Madre L. 3000, del Municipio di Roma L. 1000, Sindaco Nathan L. 200, la Marchesa Malaspina L. 100, il marchese Casati L. 50, Vendita dei biglietti L. 29.562.

L'incasso totale fu quindi di L. 33,912, dalle quali, detratte L. 3912 di spese, restano come utile netto, L. 30.000.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Ieri mattina, la diciassettenne Moretti Elvira, nella propria abitazione, in via Marghera 47, per un diverbio avuto con la propria zia Ceccarelli Maria, tentò suicidarsi con una pastina di sublimato.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Caduta mortale. — Ieri mattina il muratore Sangermano Angelo lavorava nella fabbrica in costruzione della Ditta Ranieri, in via Labicana, e mentre scavalcava un ponte per passare in un altro, inciampò e cadde dall'altezza di tre metri producendosi ferite alla testa e contusioni varie.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Taccuino nero. — L'altra notte per oltraggio e resistenza agli agenti, furono tratti in arresto, in via del Farinone, il fonditore Serafini Umberto e certa Campieta Giovanna.

— Iersera, in via Ombrellari 23, ove è una fabbrica in costruzione, vennero a lite, per motivi di lavoro, il proprietario Giovanni Bronzetti e il manovale Gaetano Capitani.

Il Bronzetti in preda a viva eccitazione, estrasse la rivoltella e minacciò l'operaio: essendosi questi dato alla fuga, lo inseguì sparandogli contro un colpo che fortunatamente andò a vuoto.

Il Capitani denunziò il fatto alla questura che ricerca attivamente il Bronzetti.

— I soliti ignoti penetrati, mediante chiave falsa, nel fontanile del n. 95 in vicolo delle Fogne, affittato a Edvige Canestri, rubarono biancheria pel valore di L. 500, appartenente alle lavandaie Mantina, Bonci, Sandri, Magali e Bianchi.

Pagina delle disgrazie. — Ieri mattina il manovale Vladimiro Fontana, al Corso Umberto, di fronte al Caffè Aragno, cadde da un'impalcatura alta 10 metri producendosi delle contusioni.

A San Giacomo in osservazione.

— Lo stuccatore Onofri Augusto, nei pressi del Manicomio, mentre ieri era intento al suo lavoro, su di una impalcatura di legno, venne colto da capogiro e cadde dall'altezza di m. 2,50 sopra un altro ponte sottostante.

A S. Spirito gli riscontrarono escoriazioni e contusioni per cui lo trattennero in osservazione.

— Tranquillo Di Segni, di anni 50, viaggiatore di commercio, volle montare in piazza Vittorio Emanuele sul tram 394, senza badare ad un altro tram proveniente in senso inverso, per cui fu urtato e cadde riportando frattura del polso sinistro.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il calzolaio Enrico Benvenuti, di anni 42, ab. in via Ariosto 49, cadde in via Macchiavelli, ferendosi al sopracciglio sinistro e alla guancia.

A S. Antonio 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera, nel *Mefistofele,* datosi a prezzi popolari fuori abbonamento, il m. Mascagni e gli altri esecutori furono fatti segno a continue manifestazioni di simpatia.

La signora Isaia fu apprezzatissima tanto nella parte di *Margherita* che in quella di *Elena,* sì per il simpatico timbro della sua voce, che per la sua padronanza scenica, e le grazie della sua persona.

Il basso Carlo Walter diede bellissimo risalto alla parte del protagonista: la sua voce potente, la intelligenza e l'intuito della sua interpretazione destarono viva ammirazione.

Il tenore Bolis nella parte di *Faust* fece del suo meglio e la signora Wheeler diede un simpatico risalto alla parte di *Pantalis.*

Stasera, alle 20,30 (28° d'abb.) terza rappresentazione dell' *Iris.*

Domani *Grande veglione Impero.*

Argentina. — Mentre iersera aveva luogo a Parigi la prova generale della *Beffa,* chè così è stato tradotto in francese il titolo del lavoro di Benelli, a Roma *La cena delle beffe* otteneva nuovi e calorosissimi applausi.

Stasera *Amore nemico* e *Pilade.*

Valle. — Trionfò anche ieri *'O miedeco d' 'e pazze!*

— Stasera ultima replica del fortunato lavoro

Giovedì spettacolo in onore di Della Rossa con *L'amico de papà.*

Venerdì la nuova commedia di Scarpetta, *Il signor 39!*

Nazionale. — *Il corno,* di Max Sonal, datosi ieri sera per la prima volta, è una *pochade,* in cui si succedono i casi più inverosimili. L'intreccio piuttosto tenue, si regge sul dialogo vivo e spigliato e sulle situazioni piene di comicità. Questo lavoro ha anche il merito non disprezzabile di non offendere la morale.

Il pubblico, numerosissimo, si divertì e applaudì calorosamente alla fine di ogni atto gli artisti, tra i quali si distinsero il Sichel, comicissimo nella parte di *Majorel,* e il Falconi Benissimo la Delia Porta, sempre elegantissima, e la Scarrone.

Stasera si replica.

Quirino. — *Manovre d'autunno* continuano a replicarsi in mezzo al più vivo e meritato entusiasmo.

La Baroni, la D'Orea e Lambriasse riscuotono seralmente i maggiori applausi.

— Oggi replica.

Salone Margherita. — Al programma che con tanto meno si iniziò ieri sera, si aggiunge oggi il debutto di *Di Berny* valenti duettisti francesi

Olympia. — Stasera si replica il nuovo, applaudito programma a domani, debutto di *Aphrodite,* una interessante danzatrice.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Iris, ore 20,30.
Argentina — Amor nemico - Pilade, ore 21.
Valle — 'O miedeco d' 'e pazze, ore 21.
Nazionale — Il corno, ore 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.
Metastasio — Cena d' addio, ore 18,30 - L'amico, ore 19,30 - Donne oneste, ore 21 - Le maschere, ore 22 - Un episodio sotto il terrore, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Orfeonio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Una nota di mestizia ha segnato ieri l'apertura della seduta della Camera, l'annunzio cioè della morte improvvisa del deputato Francesco Tripepi.

L'on. Sonnino ha voluto trovarsi in persona al principio della seduta per associarsi con parole di profonda commozione alla commemorazione fatta dal Presidente dell'egregio uomo, mancato all'affetto dei colleghi nell'età ancor fiorente.

Compiute alcune votazioni, ed esaminate nel tempo fissato le interrogazioni, fra le quali una dell'on. Eugenio Chiesa sul contratto esistente tra il Ministero e l' « Agenzia Stefani », svolti due disegni di legge d' iniziativa parlamentare presentati dagli on. Ferri Giacomo e Di Bagno, fu approvato senza discussione l'assestamento del fondo per l'emigrazione e dell'esercizio finanziario 1908-909.

Seguì il disegno di legge per il riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno, sul quale hanno parlato gli on. Mancini Camillo, Valvassori, Miliani, Ferri G. e Fortunati.

Risposero agli oratori il relatore on. Morpurgo ed il Ministro d'agricoltura on. Luzzatti.

Il disegno di legge, come è noto, ritorna alla Camera con emendamenti del Senato.

Oggi è all'ordine del giorno l' esposizione finanziaria dell'on. Salandra, alla quale seguirà la discussione del bilancio dell'entrata.

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Montù ha presentato la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei Lav. Pubbl. per sapere a qual punto siano giunti gli studi e le trattative in riguardo al nuovo valico orientale e principalmente al tracciato della Greina, che oltre ad essere di tanto interesse per l'intero Piemonte e la Liguria, rappresenta una ingentissima economia per la finanza nazionale.

Pro salariati

Ieri, firmata da oltre cento deputati, fu presentata la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare opportuni provvedimenti legislativi che assicurino ai salariati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie, il minimo dello stipendio, stabilità dell'ufficio, diritto a pensione e diritto al voto. »

Per i servizi marittimi.

La Commissione che esamina il progetto Bettòlo per i servizi marittimi ha ricevuto una Commissione delle rappresentanze operaie del porto di Genova, accompagnata dagli on. Graffagni, Fasce, D'Oria, Canepa e Chiesa Pietro.

La Commissione ha presentato i *desiderata* votati dalle Associazioni operaie del porto di Genova, illustrandoli ampiamente.

×

La stessa Commissione operaia è stata ricevuta dal Ministro della marina on. Bettòlo e dal Sottosegretario di Stato on. Chimienti, ai quali ha ripetuto quanto già aveva esposto alla Commissione parlamentare.

Per l'epurazione della Minerva.

Per quello che ci consta, nel Consiglio dei Ministri di lunedì sera si è deciso, in massima, di presentare al Parlamento le proposte della Commissione d'inchiesta sulla Minerva per la epurazione del personale con qualche modificazione nel senso di meglio garantire un procedimento di equità e di giustizia, per esempio, mantenendo negli impiegati il diritto di giustificazione e di difesa, in casi riconosciuto dalla legge, e quindi consentendo che prima di applicare le gravi misure proposte possano gli incolpati essere intesi dalla Commissione giudicatrice.

Segretari ed impiegati degli Enti locali.

Ieri mattina, a Palazzo Braschi, accompagnati dal sen. on. Piero Lucca, furono ricevuti dal Sotto Segretario agli Interni, il Presidente dell'Associazione nazionale dei segretari ed impiegati degli Enti locali Arturo Rosa, i Presidenti rag. Fabbri di Forlì e Lo Balsamo di Manfredonia ed il Presidente della Confederazione Nazionale dei salariati, Barbini.

Riassunta la questione urgente delle modificazioni al Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale e confermate le precedenti intelligenze, rimase convenuto che, entro pochi giorni, appena giunte alcune osservazioni preannunciate dal Municipio di Firenze, l'apposita Commissione licenzierà i suoi lavori pel nuovo Regolamento comprendente le invocate e concordate modificazioni.

Più tardi, sempre con la collaborazione del benemerito sen. Lucca, la Commissione fu ricevuta dal Pres. del Consiglio, che promise il suo benevolo appoggio e accolse favorevolmente il progetto di legge che sarà in breve presentato dall'on. Lucca per la istituzione in Anagni del Collegio-Convitto per gli orfani dei funzionari degli Enti locali.

Nel pomeriggio, a Montecitorio, la stessa Commissione fu dall'on. Lucca presentata agli onorevoli Facta e Fasce, dai quali ebbe i più favorevoli affidamenti per l'interessamento loro e l'appoggio continuato e vigile pel conseguimento dei legittimi postulati della classe.

Ministero Interno.

Consiglio superiore della beneficenza pubblica

Il Consiglio ha ripreso ieri i suoi lavori al Ministero dell'Interno sotto la pres. del sen. Astengo.

Fu commemorato il comm. Carlo De Negri e, quindi il Consiglio ha provveduto a diversi affari riguardanti riforme e statuti di Opere pie sui quali hanno riferito il sen. Caravaggio, gli onor Schanzer e Carlo Gallini, e i comm. Gaetano Falconi, Peano, Tami, Magaldi, Corradini e Pasquinangeli.

Ministero Esteri.

La questione della "Maria Madre"

Ieri, alla Camera, il Sottosegretario agli esteri, on. Di Scalea, rispondendo ad una interrogazione dichiarò che l'annosa questione del veliero « Maria Madre » è avviata a favorevole risoluzione.

La storia della vertenza è questa:

Pietro Palestrino, capitano del veliero italiano « Maria Madre » stipulò il 9 aprile 1902 un contratto di noleggio con la Casa Teresa Lagemann, di Montevideo, per i trasporti di un carico di pelli da Paysandù (Uruguay) in Europa.

Compiuto il carico, sorse controversia circa alcune clausole del contratto per il computo del nolo e delle anticipazioni pattuite. Il 16 di luglio 1902, la Casa Lagemann ottenne dal magistrato uruguayano l'intimazione al capitano di salpare entro un brevissimo termine.

Da questo atto derivò una complicata serie di contestazioni e di procedimenti che portarono alcuni mesi dopo, non soltanto allo sbarco forzoso del carico, ma persino al sequestro della nave e allo sfratto temporaneo dell'equipaggio dal bordo della nave.

Questi atti provocarono non soltanto moltepilci liti giudiziarie fra il Palestrino, la casa Lagemann e le autorità che avevano ordinato lo sbarco del carico e lo sfratto dell'equipaggio, ma anche una lunghissima vertenza diplomatica che oggi finalmente — mediante l'energico interessamento del Ministro Guicciardini e la solerte abilità del nostro Ministro a Montevideo cav. Cobianchi — è stata avviata ad una favorevole definizione, della quale uno dei principali elementi non potrà non essere la revoca del sequestro della nave con conseguente liberazione del veliero dopo sette anni di prigionia in quelle acque.

Ministero Finanze.

Il consumo delle sigarette

Un giornale di Torino ha annunziato che, in seguito all'aumento dei prezzi delle sigarette si è verificata, nel consumo di esse, una diminuzione tale che l'erario, invece di un maggiore introito previsto di 12 milioni, subirà una perdita di circa 15 milioni, in confronto ai precedenti esercizi.

Abbiamo voluto assumere in proposito notizie al Ministero ed ecco quanto ci è risultato.

Le notizie che si vanno diffondendo circa gli effetti prodotti dall'aumento del prezzo delle sigarette sono premature, perchè troppo breve è il periodo di tempo trascorso dal giorno dell'aumento ad oggi.

Se una diminuzione si è verificata nel consumo delle sigarette Macedonia bisogna vedere se essa sia determinata da cause permanenti o transitorie.

Ed è a ritenersi che essa sia dovuta ad una causa affatto transitoria e cioè dovuta allo stato di irritazione prodotto nei fumatori dal provvedimento fiscale dell'aumento di prezzo.

Bisogna inoltre tener conto del fatto che, se è diminuito il consumo delle sigarette Macedonia, è aumentato enormemente quello delle sigarette *Giubek.* La Manifattura di Roma, la sola che attualmente ne produca, ha dovuto triplicare la produzione e non basta, poichè le richieste sono pari al doppio della produzione precedente all'aumento dei prezzi.

Sicchè è a credere che invece di una diminuzione si tratti di uno spostamento di consumo, spostamento preveduto che riesce a vantaggio dell'erario perchè le sigarette *Giubek* e le *Avana,* a favore delle quali è avvenuto, costano più di quelle Macedonia.

Le notizie lanciate sono diffuse artificiosamente dai rivenditori di privative, i quali da tempo reclamano un aumento dell'aggio, aumento richiesto già quando era Ministro l'on. Lacava e che non potè essere accordato perchè porterebbe all'erario un onere di 15 milioni.

Per il bacino idrologico di Montecatini.

Il Ministro delle Finanze on. Arlotta ha ritirato il progetto di legge per la protezione del bacino idrologico di Montecatini.

Per l'oratorio di S. Rocco di Padova.

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato l'onorevole Arlotta a presentare un progetto per la cessione gratuita al comune di Padova dell'oratorio di S. Rocco.

Per la soluzione delle controversie doganali.

Il Ministro sta studiando un progetto intorno alla risoluzione delle controversie doganali e alla costituzione del Collegio dei Periti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Concorso ad uditori giudiziari.

Per D. M. del 1° marzo è aperto il concorso a 75 posti di uditore giudiziario.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 2, 4 e 6 del luglio venturo.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il 15 maggio la domanda (carta bollata) scritta e firmata da loro alla Procura del Re presso il Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, corredata dei documenti prescritti e per i quali potranno, occorrendo, avere presso le R. Procure le opportune indicazioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 2, con le sotto-indicate stazioni:

Canopic, Toscana, Tommaso di Savoia, Taormina e *Batavia,* con Capo Mele e Palmaria.
Martha Washington, con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Elba », giunta ad Aden il 28.
Id. « Volta », partita da Maddalena il 28.
Id. « Palinuro » partita da Portoferraio e giunta a Spezia il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Grecia.

(S) **Atene,** 1. — I partiti Teothokis e Rhallis hanno accettato il progetto di massima per la revisione della Costituzione, salvo qualche disposizione secondaria, tra cui, quella che la verifica dei poteri della Camera debba essere fatta dalla Corte di Cassazione.

La mozione sarà votata nel corso della settimana.

Alla frontiera turco-bulgara.

(S) **Costantinopoli,** 1. Un nuovo incidente è avvenuto ieri alla frontiera turco-bulgara, nella regione di Adrianopoli. E' il sesto in quindici giorni. Un turco è stato ucciso.

I circoli ufficiali non annettono importanza a questi incidenti, dovuti probabilmente a cause locali. Le relazioni tra i due Governi sono eccellenti.

La condanna a morte contro due bulgari, pronunziata a Monastir, è stata condonata. Due altri bulgari che avevano commesso assassinii sono stati giustiziati.

La Cina e il Tibet.

(S) **Pechino,** 1. La Legazione britannica ha ricevuto dal Governo cinese una risposta che è considerata come soddisfacente. I cinesi hanno inviato truppe a Lhassa, perchè le autorità sono minacciate dagli intrighi del Dalai Lama.

Le truppe faranno servizio di polizia. L'amministrazione interna del Thibet non è stata modificata.

(S) **Calcutta,** 1. Dopo tre giorni di riposo a Kalinpong il Dalai Lama è partito ieri per Darjetting. I buddisti vanno ad incontrarlo a frotte.

Austria e Montenegro.

(S) **Antivari,** 1. La squadra austro-ungarica al comando del contramm. Haus è qui giunta stamane. Il Ministro di Austria-Ungheria, una Missione speciale inviata dal Principe Nicola e le autorità civili e militari si sono recati a bordo della nave ammiraglia per salutare la squadra.

Il contrammiraglio e gli ufficiali sono sbarcati acclamati dalla popolazione. Il porto è imbandierato.

Nel pomeriggio il contrammiraglio, gli ufficiali, il Ministro austro-ungarico e la Missione sono partiti per Cettigne.

Stasera le colline circostanti al porto saranno illuminate.

La Francia nel Marocco.

(S) **Parigi,** 1. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« Il Sultano Afid ha dato soddisfazione su tutti i punti alle domande contenute nell'*ultimatum* che gli era stato consegnato da Gaillard, Console di Francia a Fez, a nome del Governo francese.

« Il 24 febbraio Gaillard fu ricevuto dal Sultano, come era stato precedentemente annunciato. Afid fece osservare al Console francese che aveva già ratificato gli accordi con una lettera diretta ai suoi Ambasciatori a Parigi.

« Gaillard rispose che doveva avere soddisfazione completa per ogni domanda contenuta nella lettera di cui egli era latore. Allora il Maghzen e il suo Gran Visir dichiararono che le soddisfazioni reclamate sarebbero state accordate.

« Due giorni dopo, il 26, il Sultano avendo fatto alcune dichiarazioni tendenti a restringere i poteri dati ad El Mokri per la conclusione del prestito e il richiamo degli istruttori turchi (1). Gaillard notificò al Maghzen che il termine stabilito per la ratifica era scaduto e che egli lasciava Fez. Poi procedette ai preparativi della partenza. Furono allora dati ordini perchè tutte le soddisfazioni fossero definitivamente date alla Francia.

« Una lettera esplicativa fu diretta il 26 a Gaillard. Ad essa erano unite copie dei poteri dati ad El Mokri per la conclusione del prestito e degli accordi relativi alle garanzie che erano date per il pagamento dei debiti del Maghzen.

« Il Governo francese riceverà poi copia delle istruzioni date alle autorità sceriffiane per l'applicazione degli accordi.

« Infine il Maghzen procedette alla nomina degli emissari sceriffiani sulla frontiera e dichiarò di richiamare gli istruttori. »

Il testo originale di questi diversi documenti è partito da Fez il 25 per Tangeri.

Riassumendo, tutte le questioni che erano state oggetto dell' *ultimatum* mandato a Fez sono state risolte con intera soddisfazione del Governo francese.

(1) Il licenziamento degli ufficiali turchi è stato provocato dagli incidenti che si sono prodotti di recente fra il Sultano e la Missione militare francese.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 1. Abd El Salam Abd El Labook sarà nominato Governatore del Riff.

Egli tratterà a Melilla cogli spagnuoli circa le questioni relative alla Provincia, mentre che la Ambasciata che si trova attualmente a Madrid ritornerà a Fez.

Le vie di comunicazione tra la Francia e l'Italia.

(S) **Parigi,** 1. I senatori Cesare Duval, Pres. del Cons. Gen. dell'Alta Savoia ed Antonio Ferrier, vice-pres. del Senato e i deputati Carlo Beauquier e Fernando David hanno, a nome del gruppo parlamentare per il miglioramento delle vie d'accesso dalla Francia in Italia, diretto una lettera ai Ministri Pichon e Millerand per affrettare la soluzione di questo importante problema.

La lettera indica brevemente i *desiderata* del gruppo parlamentare francese: 1° miglioramento delle strade e degli orari del Moncenisio; 2° sistemazione della Briançon-Oulx e dei progetti del Piccolo San Bernardo e del Monte Bianco.

La lettera esprime inoltre il desiderio che siano intavolati negoziati fra il Governo francese e il Governo italiano per controbilanciare una politica che sembra dirigere verso la Svizzera tutto il sistema ferroviario franco-italiano.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1. Il Comitato francese per il monumento a G. Carducci ha aggiornato di nuovo la cerimonia che doveva aver luogo alla Sorbona il 16 febbraio, sia per le recenti inondazioni, sia per il lutto che ha colpito, per la tragica morte del march. Benzoni nello Yemen, l'onor. Ferdinando Martini, che doveva essere l'oratore

Borse e Mercati

Roma, 1 marzo 1910.

Eravamo nel vero ieri affermando che nulla giustificava l'avvenuto ribasso, dovuto evidentemente alla sola forza meccanica dei realizzi. Infatti, non appena questi furono esauriti, il mercato tornò oggi ad essere brillantissimo. Specialmente favoriti il Gas, il Carburo e il Kerka, calmi i bancari. Buono il contegno degli Omnibus e dell'Ansaldo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.07 1/2 a 105.02 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.65.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 371 1/2.
Obbligazioni Ferrov. Marid. 378.

Banca d'Italia 1427 a 1427 1/2 - Fondiario ex L. 28 571 - Commerciale 927 a 925 a 926 - Credito 604 - Banco Roma 112 - Navigazione 408 a 406 - Omnibus 331 a 336 - Gas 1233 a 1260 - Condotte 333 - Ansaldo 289 a 293 a 292 1/2 - Metallurgica 109 - Piombino 175 1/2 a 176 a 178 - Antimonio 95 - Immobiliari 279 1/2 a 280 - Imprese 100 - Carburo 585 a 580 a 590 a 585 a 593 a 591 a 613 a 612 - Azoto 160 - Soda 75 1/2 - Concimi 130 a 129 1/2 - Forni 57 1/2 a 58 1/2 - Rusti 1 ex L. 6 159 a 161.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.33 — Berlino 123.65.

Cambio dazio doganale 2 marzo L. 100.50

Dal 28 febbraio a tutto il 5 marzo fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 1 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 02	105 —	104 91 1/2	105 17
Id. fine mese	105 22	105 20	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 67	104 70	104 60	104 65
R. B. d'Italia	1427 —	1426 —	1426 —	1426 —
» Commerc.	927 —	926 —	926 —	— —
» Cred. ital.	604 —	604 —	603 —	— —
» B. Roma	112 —	112 —	112 —	112 —
Mediterranee	432 —	431 —	— —	432 —
Meridionali	702 50	704 —	701 50	702 50
Acc. Terni	1697 —	1671 —	— —	— —
Venete	— —	225 50	— —	— —
Navig. Gen.	407 —	402 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	292 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	374 23	— —	— —
» Merid.	— —	370 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 80	123 80	123 90
» Francia	100 61	100 60	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 33	25 33	25 31	25 32
» Svizzera	100 45	— —	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,05 33	103.18 33	104.44 38
3 1/2 % netto	104.59 44	102.84 44	104.02 39
3 % lordo	72.23 33	71.13 33	71.34 45

BORSE ESTERE

Parigi 1 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 30	99 17	99 12
ITALIANA 5 %	non quot.	104 40	104 20
turca	95 95	95 97	96 10
spagnuola	96 85	96 85	96 70
russa nuova	99 50	99 65	99 40
portoghese	— —	66 35	66 50
ungherese	— —	98 25	98 10
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 75
Banca di Parigi	1767 —	1767 —	1767 —
Banca Ottomana	— —	714 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5112 —	5115 —
Lotti Turchi	— —	214 —	214 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	6 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1	28	1
Cred. aus.	674 25	675 —
Rend. oro	117 85	117 90
» carta	95 45	95 50
Ungh. 4 %	93 45	93 65
» 3 1/2	88 —	88 10
Union. Bk.	602 50	605 —
C. Londra	24 045	24 042
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 1 Marzo	1 apertura	1 chiusura
Consol.	81 15/16	81 1/8 ex
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 5%	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	95 1/4	95 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	23 5/16	23 [illegible]/16

Berlino 1	28	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	138 70	138 75
» Medit.fm	82 —	82 10
Rubio	216 55	215 40
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 1 — ore 15.40

Rend. 3 3/4	105.22	Raffinerie	347.—	Elba	296.—
id. 3 1/2 %	104.67	Ind. Zucc.	258.—	Savona	328.—
B. d'Italia	1427.—	Eridania	648.—	Carburo	600.—
Commerc.	927.—	Zucc. Naz.	118.—	Monti A. I.	200.—
Cred. ital.	604.—	id. Rom.	70.—	Semolerie	295.—
Bancaria	114.—	Lepaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	112.—	Terni	1607.—	Imprese	100.—
Meridion.	702.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	202.—
Mediterr.	482.—	Ferriere	200.—	Ferr. Voltri	302.—
Navigazio.	407.—	Officine	520.—	Italia	87.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

— Lei s'inganna, rispose il maresciallo, io non esercito alcun potere su Montbrun.

— E' spiacevole, disse il cavaliere scuotendo il capo.

— Perchè?

— Perchè ho fatta un'altra osservazione che col suo permesso le sottometterei...

— Faccia pure, cavaliere.

— Pare, che lei porti un vivo interesse, alla mugnaia di Moulin-Galant.

— Non lo nascondo.

— E lei sarebbe addolorato, se le accadesse disgrazia?

— Che intende dire?

— Che sarebbe doloroso che questa fanciulla s'innamorasse di un giovane, bello, senza dubbio, ma di una condizione più elevata che la sua.

— E lei crede che questa disgrazia sia a temersi? domandò il maresciallo con voce commossa.

— Sta per compiersi.

— Che! Camilla...

— E' amata dal barone Montbrun.

— E' impossibile.

— Glielo accerto, monsignore.

— Lo ha confessato a lei?

— No ma l'ho indovinato.

— Ma se sono otto giorni appena che si videro per la prima volta!

— Non è una ragione e se non temessi di allarmare troppo direttamente la sua sollecitudine, aggiungerei...

— Dica pure.

— Che la bella mugnaia non è lontana dall'amare il barone se non è già fatto.

— E' lei certa di quanto dice? domandò il duca alzandosi in preda a grande agitazione.

— Mi lascierei tagliar la testa, monsignore, rispose il cavaliere.

Il maresciallo percorse a grandi passi la sua camera mentre Sylvan l'osservava attentamente, e con un po' di meraviglia. Ad un tratto si fermò.

— Ha ragione, cavaliere, disse con voce recisa, bisogna che Montbrun parta oggi stesso.

— Subito, aggiunse Sylvan.

— Sì subito, ogni minuto di più, è un pericolo per lui, per Camilla.

— Acconsente dunque ad occuparsene, monsignore?

— Tenterò.

— E' tutto ciò che speravo, disse Sylvan inchinandosi.

Stava per andarsene quando il maresciallo lo fermò.

— Ma dove mandarlo?

— Lo rimandi a Montbrun.

— Bene, ma in cammino incontrerà quel maledetto d'Espeyrac che vuol uccidere ad ogni costo.

— Ebbene mandi il visconte in un altro paese.

— Ma quale?

— D'espeyrac non è un pò l'amico di Gastone d'Orléans?

— Credo.

— Allora se Sua Altezza è in Lorena perchè il visconte non andrebbe a ritrovarlo?

— E' giusto, disse il duca e vado...

— A dare i suoi ordini in conseguenza; benissimo.

— Lei vuol dire, a cercare di accomodare l'andamento delle cose, corresse il maresciallo poichè si ricordi che al di fuori del mio governo di Linguadoca non ho altri ordini a dare, signor cavaliere,

— M'ingannavo ma che vuole? rispose Sylvan, penso sempre che essere un Montmorency sia lo stesso che re. Ciò detto salutò ed uscì.

Appena allontanato, il maresciallo battè sopra un timbro.

— Fa' entrare il corriere che mi annunciavi poco fa, disse al suo cameriere. Un minuto dopo si presentò un uomo affranto dalla stanchezza, coperto di polvere.

— Hai raggiunto il visconte?

— Sì, monsignore.

— Dove?

— Scendeva all'albergo dello Scudo d'oro, a Limoges, dove doveva fermarsi una diecina di giorni per rimettersi.

— E vi è ancora?

— Può darsi.

— Bene, va' a riposare, e mandami uno dei tuoi compagni.

Tosto si mise al tavolino e scrisse:

« Gastone la chiama. Vada subito a raggiungerlo. Vi è urgenza ».

Firmò e sigillò il plico.

Il secondo corriere era entrato pronto a partire.

— Per il signor d'Espeyrac. Albergo dello Scudo d'oro, Limoges, senza cambiar cavallo, disse il maresciallo consegnandogli la lettera.

Appena uscito dal palazzo Montmorency, il cavaliere si recò dal cardinale, per tastar terreno ed accertarsi che Remigio poteva partire senza pericolo.

Nel momento in cui penetrava nello studio del primo ministro, Laffeymas vi si trovava, a capo chino, orecchio basso, umile, sottomesso in apparenza, come colui a cui il suo padrone ha somministrato una ramanzina coi fiocchi.

Quando entrò il cavaliere, Richelieu con gesto imperativo, licenziò il suo factotum.

Laffeymas uscì gettando su Sylvan uno sguardo d'odio.

Questi non vi badò. La parte che faceva quel gentiluomo gli ripugnava e non lo nascondeva, era quindi naturale che Laffeymas non amasse il cavaliere che glielo contraccambiava ad usura.

Quando fu fuori, Sylvan portò la conversazione sui fatti della giornata; ma ebbe un bel da fare; non potè ricavare due parole dall'Eminenza. Quel silenzio unito all'atteggiamento umile di Laffeymas, inquietava il cavaliere. Che avevano complottato quei due uomini e quale era la vittima designata? Si trattava ancora del barone? In questo caso Laffeymas metterebbe tutto in opera per prendersi una rivincita clamorosa.

Il cavaliere faceva conto di non dargliene il tempo, invece di tornare a casa, si recò all'albergo dell'Albero Secco.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 18,45 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 2 Marzo 1910 — S. Simplicio
Leva il sole alle 6.45 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 9.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 1 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.6	coperto	Nizza	5.1	1/4 coper.
Amburgo	2.0	coperto	Zurigo	-0.8	nevica
Vienna	4.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	2.7	sereno	Malta	10.0	1/2 coper.
Parigi	2.9	1/2 coper.	Atene	10.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.3	coperto	legg. mosso	13.5	7.5
Torino	2.4	3/4 coperto	—	9.2	2.0
Milano	3.6	3/4 coperto	—	11.3	1.3
Venezia	6.3	coperto	calmo	10.0	6.9
Bologna	6.5	3/4 coperto	—	6.7	4.2
Ravenna	5.3	1/2 coperto	—	9.2	0.8
Ancona	8.4	piovoso	agitato	10.0	0.5
Firenze	6.6	coperto	—	10.6	4.5
ROMA	8.4	1/4 coperto	—	12.9	7.7
Bari	10.4	coperto	mosso	10.4	6.6
Napoli	9.5	3/4 coperto	legg. mosso	10.1	6.6
Caggiano	4.0	coperto	—	11.2	1.2
Tiriolo	2.7	nebbioso	—	10.8	2.0
Palermo	10.4	piovoso	grosso	13.0	6.0
Messina	7.0	piovoso	calmo	9.2	5.6
Cagliari	7.9	sereno	mosso	14.0	4.0

Probabilità: venti del terzo e quarto quadrante moderati o forti sul basso Tirreno e Jonio, moderati sul rimanente Tirreno, vari altrove, cielo vario al nord, centro e Sardegna, nuvoloso o coperto altrove con pioggie e mare mosso od agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.4. Termometro centigr. **massima 13.9 minima 7.7.**
Umidità relativa 44 assoluta 5.11 Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvolo.

Bizzarria.

Musical deità subito avrai,
Se a gallinaceo vocal preporrai.

Spiegazione del precedente passatempo

S A R D E G N A

STATO CIVILE

MATRIMONI del 27 FEBBRAIO 1910.

Castellucci Filippo muratore, con Calani Maria
Simontani Leone negoziante, con Pavoncello Alegra
Aguzzi Sabato sarto, con Mattei Maria
Morroni Salvatore calzolaroio, con Pecorelli Letizia
Lorvodi Natale commesso, con Zeppa Giovanna
Ceccarelli Dante muratore, con Battaglia Concetta
Leoni Pasquale pontaroio, con Stefani Polissena
Gentili Salvatore contadino, con Mancini Maria
De Simone Giovanangelo carbonaio, con Alfieri Genoveffa
Martine Umberto stagnaro, con Gattari Clorinda
Liberati Enrico meccanico, con Bartolozzi Egilde

MATRIMONI DEL 28 FFEBBRAIO 1910.

Meucci Torquato parrucchiere, con Pasbualini Angela
Rossi Giuseppe ferroviere con Sambuchi Bianca
Esposito Ferdinando usciere, con Ferri Flora
Dallamana Vincenzo parrucchiere, con Quarantotti Regina
Toni Giuseppe usciere, con Lazzerini Teresa

Nati e morti denunciati il 27 febbraio 1910.
Nati 33 compresi 5 nati morti.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Tonielli Giacinta fu Giuseppe, Onano, 80, religiosa nubile
Spizzichino Ricca fu Sabato, Roma 77, Ved. Spizzichino
Fiorini Angelo fu Antonio Veroli, 69, calz. conj
Fabris Emilia fu Giovanni, Bassano Veneto 79 nubile
Fratschini Angelica fu Rocco Vitorchiano 55, conj Proietti
Neri Assunta fu Enrico, Olevano Romano 60 nubile
Petica Angelo fu Gaspare Carbognano 27 contadino celibe
Palumbo Maria fu Cristoforo, Trani, 40, conj Romanelli
Cesaroli Cristina fu Domenico, Tenaglie di Baschi; 49, conj Bruni
De Angelis Adelaide di Domenico, Campotosto, 15, contadina nubile

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Ozieri - 17 marzo - Sistemazione delle vie interne e fognature. Pres. L. 53.400.

Comune di Pescocostanzo - 14 marzo - Costruzione condotte acqua potabile. Pres. L. 59.400.

Ministero Poste e Telegrafi - 17 marzo - Provvista di morsetti per tendere i fili, pinze da taglio, taglie a 3 carrucole di bronzo.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Calci, Castelnuovo Val di Cecina, Piombino, Pontasserchio, Terriciola, Vecchiano (Pisa) e Crema.

Ministero Poste e Telegrafi - 15 marzo - Ore 11, asta per la provvista di 110.000 zinchi per pila italiana.
16 marzo, ore 11, asta per la provvista di 5000 bracci curvi da muro, 130.000 bracci per traverse, 2000 collari a staffa, 17.000 traverse, 12.000 chiavarde.
17 marzo, ore 11, asta per la provvista di 1000 morsetti, 1000 pinze da taglio, 500 pinze per il filo di bronzo, 1000 taglie a 3 carrucole di bronzo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale dei giardino. *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 12.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.55	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	16.25	18.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	6.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	8.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.39	11.42	15.28	18.49
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.59	9.35	13.20	16.36
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.39	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.26	16.10	19.26

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 9.38 | 15.20 | 16.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	—	5.30	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.36		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.29
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.48	
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40	